N. 134 — Venerdì 16 Maggio — ANNO XXXVI — TORINO 1902 — Venerdì 16 Maggio — N. 134

ARCHIVIO STORICO

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Roux Frassati e C., Piazza Castello (Galleria Subalpina).
Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Trim.
Italia, Tripoli, Eritrea 40 lire 20 lire 10 lire
Estero (unione postale) 80 lire 40 lire 20 lire

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI
Si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 7
FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - VENEZIA

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 1ª pag. Centesimi 40 - in 3ª pag. dopo la firma del gerente Lire 1 - Necrologie Lire 1 50 — Corrispondenza privata Cent. 25 per parola.
Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

LA "STAMPA,, IN TRIPOLITANIA

I bisogni della Tripolitania — La inchiesta dell'on. Morgari — Le difficoltà dell'acquistar terreni — Manca un Istituto di credito — Le tariffe dei trasporti — La fertilità della terra — Il comm. Florio a Tripoli.

(Dal nostro inviato speciale).

Tripoli, 11 maggio.

Dunque, l'on. Morgari ha pronunciato, o meglio ha cominciato a pronunciare, la sua opinione sulla Tripolitania. A dir il vero, dalla colonia italiana si attendevano con una certa naturale curiosità notizie in proposito. Si attendevano perchè, note le opinioni dell'onorevole in questione riguardo alla Tripolitania prima della sua venuta tra noi, si desiderava conoscere se fossero state in qualche modo modificate.

E l'on. Morgari, da quello che ha potuto sapere in pochi giorni di permanenza qui da quello che ha potuto vedere nelle poche gite fatte nei dintorni di Tripoli, si è convinto, pare, che la Tripolitania non è rappresentato quel deserto sabbioso e sterile che egli, come tanti suoi colleghi, ritenevano o ritengono più o meno in buona fede.

E dire che l'on. Morgari non ha veduto che la milionesima parte di questa regione, più estesa assai dell'Italia!

Ma lasciamo stare l'opinione dei nostri grandi uomini....

Come avevo promesso, io parlo sempre, nelle mie brevi lettere, dal concetto che questa occupazione debba, in un avvenire più o meno lontano, accadere.

Se ciò convenga o meno all'Italia, se la regione meriti sforzi materiali e morali da parte nostra, è ciò che mi riserbo di dimostrare man mano che avrò visitato il paese.

Dimostravo, dunque, nell'ultima mia, le gravi, le insormontabili difficoltà che oggi gli europei in genere, gli italiani in ispecie, incontrano per acquistare terreni.

Difficoltà dovute anzitutto al regime di minacce, di terrore messo in opera dalla Turchia verso questi poveri e buoni arabi (poichè la proprietà immobiliare è quasi tutta in mano di costoro) che si lasciano spolpare fino all'osso dopo aver lavorato tutta la vita.

Non è poesia questa, è realtà.

E a far cessare uno stato di cose non vale l'intervento energico del nostro Governo, a mezzo del nostro console generale cav. Sonnino (un simpatico gentiluomo genovese, stimato non solo dalla colonia italiana, ma da tutti gli abitanti di Tripoli, turchi compresi), non può valere l'intervento del nostro Governo, dicevo, perchè la Turchia si guarda bene dal presentarsi apertamente in questi casi, ma invece una od abusa del diritto che si è assunto, di rinchiudere in carcere qualunque dei suoi sudditi trasgredisca, o minacci trasgredire ai suoi ordini o la danneggi nei suoi interessi.

Dunque dal lato dell'agricoltura nulla resta da fare all'Italia prima che questo regime abbia a cessare; solo il nostro Governo potrebbe, sempre però indirettamente, acquistare qualche appezzamento di terreno nei diversi punti della Tripolitania per istituire dei campi sperimentali, i risultati dei quali, fatti noti e illustrati in Italia, possono, a suo tempo, allettare il capitale italiano ad impiegarsi nella Tripolitania, la fertilità del cui suolo si può qui facilmente vedere, ma da noi è, dovevo è notarlo, ancora assai posta in dubbio.

Questo dunque per quanto riguarda l'agricoltura, che interesserà maggiormente il nostro Paese quando i nostri agricoltori potranno acquistare terreni.

Ma per ciò che riguarda il commercio, quanto, quanto bene si può fare e al commercio locale e a quello d'importazione e d'esportazione coll'Italia!

Vedete, qui manca nel modo più assoluto un Istituto di credito. E come volete, colle esigenze odierne, che il commercio possa prosperare, possa diffondersi se manca questo primo ed importante veicolo degli scambi?

Qui a Tripoli, in altri luoghi della Tripolitania, e in Italia si possono trovare molte persone di buona volontà, di iniziativa che sarebbero disposte domani a dare tutta la loro attività, tutta la loro energia pur di far prosperare qualche commercio. Ma par troppo le prime e più gravi difficoltà ben raramente si possono superare, perchè qui il commercio oggi è divantato monopolio di pochi, per porsi contro i quali nella lotta della concorrenza occorrono capitali e crediti, e questo senza un Istituto non si può ottenere che a prezzo assai caro.

E' inutile enumerare oggi i grandi vantaggi che questo Istituto apporterebbe al commercio locale e a quello italiano, ma non sarà inutile ricordare di quale utilità esso sarà quando, per il succedersi degli eventi, dovrà occuparsi di operazioni di credito fondiario, immobiliare e altre. Quante e quali facilitazioni può mai esso apportare! Altre riforme, non meno importanti, certo, può intanto il nostro Governo attuare.

Abbiamo con la Tripolitania, e noi tanto vicina, comunicazioni deficienti.

Rendere migliori, più attive, più rapide queste comunicazioni, è assolutamente necessario.

Le tariffe pei trasporti da e per l'Italia sono elevatissime. Esempio di ciò l'abbiamo quotidianamente quando diciamo qui, siamo *obbligati* a comperare merce italiana più cara delle altre. Perchè non sarà certo inutile notare come la Francia e la Germania lavorino assiduamente per conquistare o mantenere questo mercato per lo smercio dei loro prodotti. Ci sono poi i prodotti locali che, forse anche per mancanza di concorrenza, si possono acquistare a prezzi bassissimi; ma la stessa merce vi arriva in Italia e vi costa il doppio di quella prodotta in Italia stessa.

Se io dovessi accennare minutamente a tutte le riforme che, compatibilmente con lo stato attuale delle cose, può l'Italia subito iniziare, non terminerei tanto presto. Dirò solo che altra riforma che qui s'impone è quella relativa ai dazi d'importazione che il nostro Governo dovrebbe, sia pure gradatamente, cominciare a rimborsare.

Sono riforme queste, come dissi sopra, necessarie non solo dal punto di vista economico, ma anche (il che oggi per l'Italia vale molto di più) da quello morale.

***

All'*Hôtel Transatlantique* sono pochi giorni sono, ed io ebbi l'onore di conoscerlo, il noto e studioso viaggiatore conte capitano Alberto De Albertis, di Genova.

Dopo aver visitata la Tunisia, ch'egli conosceva già nei primi tempi dell'occupazione francese, venne in Tripolitania, e con piccole carovane visitò parecchi punti della regione, recandosi a Homs, a Lebda, a Bengasi, a Derna.

Chiesi al gentile capitano la sua opinione sulla Tripolitania, opinione che ha indiscutibilmente un valore, sia per la persona, sia perchè visitò (più che non lo facessero persone troppo note) minutamente il paese, studiandolo da mezzo pratico e da scienziato; sia perchè dal confronto fra la Tunisia come era trent'anni addietro e la Tunisia d'oggi si può maggiormente arguire cosa potrebbe essere, in un certo periodo di tempo, la Tripolitania.

E l'opinione del conte De Albertis si può riassumere brevemente: « Da quanto ho potuto comprendere, in Italia ben pochi sanno che cosa sia Tripolitania. Molti hanno assomigliato questo paese all'Eritrea, colla quale non ha assolutamente nulla di comune.

« Noi paesi da esplorare, che furono appunto varii, perchè desideravo formarmi un concetto esatto di questa regione, dove l'arabo lavora un po' la terra (lavora per modo di dire), ho trovato una produzione assolutamente splendida, eccezionale.

« Con alcuni sforzi, con dei piccoli sacrifici, queste terre fertilissime subirebbero una trasformazione straordinaria.

« Ho trovato specialmente fra gli arabi un grande desiderio di libertà, ed è questo un buon indizio.

« In quanto alla mancanza d'acqua lamentata da molti, debbo dire invece che ho trovato ovunque delle buone sorgenti, dei buoni pozzi che potrebbero, naturalmente con opere d'incanalazione, essere con gran buon risultato utilizzate per l'irrigazione.

« Quantunque la Tunisia trent'anni fa fosse più avanti di qualche anno nel progresso europeo, pure debbo dire che, secondo me, la Tripolitania è per l'Italia un possesso da acquisto che potrebbe fra non molto divenire per il nostro paese quello ch'è la Tunisia per la Francia. »

***

Oggi fu di passaggio per Tripoli il commendatore Ignazio Florio e il fratello suo Vincenzo, accompagnati da un lungo stuolo di notabili e ricchi siciliani.

Per mare si recarono tutti a Bengasi, da dove si dice che la comitiva proseguirà per Derna, Bumbak, ecc.

Sugli scopi di questo viaggio corrono, come al solito, molte voci. La più accreditata è quella che dice il comm. Florio esser venuto in Tripolitania per istituire qui, a meglio nella Cirenaica, quelle colonie agricole che il barone Franchetti tentò organizzare nell'Eritrea.

A me invece consta che il comm. Florio sarebbe qui venuto, accompagnato anche dal suo direttore, per studiare la possibilità di istituire qui lungo il litorale altri porti di sbarco per migliorare il servizio postale o dei passeggeri.

Ad ogni modo fra poco ne sapremo qualche cosa di sicuro.

Nella prossima mia comincerò a descrivere il paese, man mano che mi sarà concesso visitarne l'interno.

Andrea De Filippi.

Il Consiglio dei ministri di ieri.

Resta con le spese — I ministri e la discussione del bilancio di assestamento — Disegni di legge — La questione di Napoli.

Ci telegrafano da Roma, 15, ore 21:

Dalle 14 alle 17 si è riunito alla Consulta il Consiglio dei ministri. Mancavano i ministri Ortolegheri e Prinetti.

Il Consiglio, dopo aver sbrigato brevi affari di amministrazione, si occupò precipuamente della situazione finanziaria.

Di Broglio fece una lunga e chiara esposizione, invitando i colleghi ad arrestarsi nelle spese e ad imporsi il compito di conservare la situazione finanziaria attuale, in modo che non sia perduto il terreno così faticosamente conquistato, perchè, senza freno alle spese, si andrebbe incontro al disavanzo.

La discussione fu lunga ed animata, soprattutto in vista dell'imminente discussione alla Camera del bilancio di assestamento 1901-902.

Sulle dichiarazioni che dovrà fare in tale occasione il ministro del tesoro alla Camera, si manifestò tra i ministri un perfetto accordo.

Furono inoltre dal Consiglio licenziati alcuni disegni di legge, che saranno presentati al Parlamento.

Fece da notare due disegni di legge di Cocco-Ortu, il primo sulle espropriazioni degli immobili, e l'altro sulle Cancellerie e Segreterie giudiziarie.

Il Consiglio si occupò infine della questione di Napoli, la quale sarà ancora discussa e risolta in una riunione fra l'on. Zanardelli, l'onorevole Giolitti, l'on. Carcano, l'on. Di Broglio, il prefetto e il sindaco di Napoli, che avrà luogo domani.

CAMERA DEI DEPUTATI

(Per ile diritto de Monitoriio alla Stampa)

Seduta del 15 maggio.

Roma, 15, ore.

Presidenza del presidente Biancheri.
La seduta comincia alle ore 14.

Comunicazioni del Governo.

La nomina del ministro della guerra.

ZANARDELLI, presidente del Consiglio, annunzia che, con decreto di ieri, fu nominato ministro della guerra il tenente-generale Ottolenghi.

Sulle onorificenze ai maestri dopo quarant'anni di insegnamento.

CALISSANO interroga il ministro della pubblica istruzione per sapere se accetta l'interpretazione dell'art. 1.o del regio decreto 27 febbraio 1902, che istituisce una medaglia d'oro da conferirsi ai maestri dopo 40 anni di lodevole insegnamento, nel senso che siano ammessi a farne domanda anche quei maestri i quali alla data della promulgazione del decreto già avevano abbandonato l'insegnamento.

CORTESE, sottosegretario dell'istruzione pubblica, interpreta in tal senso la legge, e fa solo alcune riserve sulle assegnazioni che dovrebbero accompagnare la concessione delle medaglie, ciò che importerebbe un onere non lieve al bilancio.

Le elezioni del Collegio di Desio.

La Camera è stata poco popolata durante le interrogazioni; diventa, relativamente ai giorni scorsi, popolatissima allorchè si discute sull'elezione del Collegio di Desio. Si notano soprattutto gremiti i banchi di Estrema Sinistra, la quale concorde a difendere il radicale Silva. Più di tutti nella difesa si accalora l'on. SACCHI, al cui gruppo il Silva appartiene.

TORRIGIANI, pella Giunta, vorrebbe allargare la discussione, ma l'Estrema Sinistra, sentimenti forte in numero, grida: « Ai voti! Basta! Ai voti! »

La votazione si fa fra una grande aspettativa.

Si pianno per convalidare l'elezione del Silva due terzi dei presenti, cioè tutta la Sinistra e parte del Centro. Contro si rimarca alla controprova.

Durante la votazione il banco dei ministri si mantiene vuoto. Però vedo i sottosegretari Rosebetti, Squitti, Cortese e De Nobili alzarsi per la convalidazione.

Noto l'on. Silva, nella tribuna dei senatori, seguire ansioso la votazione.

La Camera, contrariamente alla previsione della Giunta delle elezioni, si pronunzia per il ballottaggio tra Silva e Cassuto, senza le considerazioni esposte dall'on. Sacchi, e convalida l'elezione di Silva.

L'on. Silva, raggiante, scende dalla tribuna dei senatori, e nei corridoi è subito attorniato dagli amici, che si congratulano con lui.

Autorizzazione a procedere.

Si approva l'autorizzazione a procedere contro l'on. Bissolati per diffamazione per mezzo della stampa.

Per la comunicazione fra l'Italia e la Sardegna

PALA, anche a nome di altri sette deputati, svolge una mozione sulle comunicazioni fra l'Italia e la Sardegna.

SALENDRANO, ministro dei lavori pubblici, dichiara di aver ordinato un'inchiesta, dalla quale risulta che tanto i ritardi nella partenza dal golfo degli Aranci quanto negli arrivi, sono poco frequenti. La Commissione d'inchiesta ammette tuttavia che si possa trasportare l'approdo a Terranova invece che al golfo degli Aranci, ma per far funzionare quel porto occorrerebbe una spesa di un milione e 200 mila lire. Non accetta quindi la mozione dell'on. Pala, che chiede che l'approdo sia trasportato a Terranova.

PALA ritira la sua mozione.

Si riprende la discussione degli articoli della legge sulla

Riscossione delle imposte dirette

Parlano gli onorevoli FURNARI, LOLLINI, CARCANO, ministro delle finanze, BRUNIALTI, relatore, TRIPEPI, CERRI, VIENNA.

Dopo di che si approvano gli articoli dal 58 al 104, che è l'ultimo del disegno di legge.

Si intraprende la discussione sul

Bilancio di grazia e giustizia.

TRIPEPI vorrebbe conoscere dal ministro a qual punto si trovino gli studi per la riforma giudiziaria.

COCCO-ORTU, ministro, dichiara che il disegno di legge è pronto, ma sarà presentato alla ripresa dei lavori parlamentari.

POZZI, relatore, annunzia che la Commissione ha presentato il seguente ordine del giorno: « La Camera, convinta essere necessario ed urgente provvedere affinchè con le riforme organiche all'ordinamento della Magistratura, l'amministrazione della giustizia sempre meglio risponda agli altissimi suoi fini, fa voti che le riforme promesse vengano sollecitamente tradotte in appositi disegni di legge. »

COCCO-ORTU lo accetta.

E approvato.

Il PRESIDENTE apre la discussione sui capitoli.

DANEO E raccomanda gli impiegati degli Archivi notarili.

COCCO-ORTU, ministro di grazia e giustizia, dichiara che è allo studio un disegno di legge per l'istituzione di una speciale Cassa di pensioni.

Infine si approvano i capitoli del bilancio e il riassunto della spesa.

Si passa a discutere sul « Bilancio del fondo pel culto » e indi su quello del « Fondo di beneficenza della città di Roma, » che sono approvati senza discussione.

Il PRESIDENTE propone che si inscriva all'ordine del giorno per la seduta di martedì la discussione del bilancio di assestamento.

Rimane così stabilito.

La seduta termina alle 18,25.

Domani seduta alle 14.

La composizione degli Uffici della Camera

Ci telegrafano da Roma, 15, ore 15,45:

Eccovi la costituzione degli Uffici riusciti quasi totalmente ministeriali: 1.o presidente Basetti, vice-presidente Rampoldi, segretario Maresca; 2.o Pais Serra, Calimano, Caldesi, Lucifero, Lunzatto Arturo; 5.o Quintieri, Bernabei, Galluppi; 6.o Mel, Cussi, Olivieri; 7.o Minisalchi, Fano, Mantica; 8.o Lojodice, Vienna, Grassi-Voces; 9.o Mezzacapo, Sili, Conti.

La riunione dell'Estrema Sinistra.

Tripoli — L'inchiesta ferroviaria. L'indennità ai deputati.

Ci telegrafano da Roma, 15, ore 0,15:

Alle ore 21 s'è tenuta a Montecitorio l'annunziata adunanza plenaria dell'Estrema Sinistra per discutere sulla questione di Tripoli, sul progetto d'iniziativa Pantano-Colajanni per una nuova inchiesta ferroviaria e sulla questione dell'indennità ai deputati.

Erano presenti trentasei deputati e presiedeva l'on. Pantano.

Sull'opportunità di una impresa tripolina, dopo animata discussione, si è votato un ordine del giorno concordato dai tre gruppi dell'Estrema, col quale l'Estrema Sinistra riafferma la sua decisa opposizione ad ogni spedizione coloniale con mezzi militari.

Si passa quindi a discutere del secondo argomento.

Pantano espone le ragioni per le quali, secondo lui, l'inchiesta ferroviaria è resa necessaria.

Nofri si dichiara contrario, e ritiene che una nuova inchiesta sia totalmente inutile.

Essendo tardissimo, si delibera di continuare la discussione domani sera. Però all'ultimo momento l'on. Socci propone che si accetti subito la proposta Mazza, relativa all'indennità dei deputati.

Tutti l'accettano, e così l'Estrema Sinistra si è impegnata di sostenere il disegno di legge Mazza alla Camera.

Domani sera si discuterà definitivamente e si deciderà sulla proposta Pantano-Colajanni.

Per incontrare alla frontiera lo scià di Persia

Ci telegrafano da Roma, 15, ore 20,40:

Stamane partono per Pontebba il sottosegretario ai lavori pubblici, on. Niccolini, il suo capo di gabinetto, cav. Maisa, il nostro console a Teheran e due aiutanti di campo del Re, per incontrare alla frontiera lo scià di Persia. Si recherà anche a Pontebba il generale Del Mayno, che sarà capo della Missione militare messa a disposizione dello scià.

Varie dalla Capitale.

L'Esercito e la marina di Ottolenghi. — L'ambasciatore di Francia presso il Vaticano — Sull'autorizzazione a procedere contro l'on. Chiesi.

Ci telegrafano da Roma, 15, ore 17,35:

L'Esercito si rallegra della nomina del generale Ottolenghi a ministro della guerra. Dice che l'Ottolenghi ha compiuto un vero atto di patriottismo accettando, perchè nel presente momento politico le istituzioni militari sono oggetto di violenti attacchi.

— Oggi Nisard, ambasciatore di Francia presso il Vaticano, si è recato da Rampolla per ringraziare la Santa Sede, a nome della Repubblica francese, per l'attestato di simpatia dato alla Francia in occasione del disastro della Martinica.

— La Commissione che ha esaminato la domanda d'autorizzazione a procedere contro il deputato Chiesi, per reato di stampa, ha deliberato di proporre alla Camera di non accordarla, ed ha nominato relatore l'on. Maino.

I preparativi a Palermo per l'arrivo dei Sovrani

Ci telegrafano da Palermo, 15, ore 21,30:

I Sovrani arriveranno qui il 20 corrente, a bordo dell'yacht reale Trinacria, e si fermeranno fino al 30 maggio.

Accompagneranno i Sovrani, oltre l'on. Zanardelli, i ministri Nasi e Barzilai, il generale Pozzo-Vaglia, il conte Giannotti, il conte Brumbilla, il marchese Corsini, il generale Ireneti e due altri generali aiutanti di campo.

I ministri alloggeranno alla Reggia.

Verrà una squadrone di 50 corazzieri, comandati dal capitano e da due ufficiali.

Duecento persone saranno addette al servizio interno del Palazzo Reale, dove fervono i lavori per preparare gli alloggi dei Sovrani.

E stato anche impiantato alla Reggia un ufficio telegrafico speciale, che sarà diretto dal comm. Bosisio.

Le cerimonie di Madrid per l'incoronazione di Alfonso XIII.

Una protesta degli autori spagnuoli.

Ci telegrafano da Madrid, 15, ore 14,10:

La regina reggente ha ricevuto solennemente le Missioni estere. Si scambiarono parole cordiali.

***

Ci telegrafano da Madrid, 15, ore 18:

Il ricevimento di stamane alla Reggia il Nunzio pontificio fu assai meno pratico; indi gli altri capi delle Missioni straordinarie estere, secondo l'ordine del protocollo. I Duchi di Genova e d'Oporto, dopo la Messa celebrata nella cappella del palazzo, rimasero a colazione colla regina reggente.

Dalle 10 alle 12 di stamane le Missioni straordinarie estere si recarono, in forma solenne, al Palazzo Reale, per presentare le credenziali alla regina reggente. La regina ed i capi delle Missioni si scambiarono cordiali parole di circostanza.

Dipanni da Miranda assicurano che giunse colà, alle ore 7 di stamane, un treno recante i principi esteri provenienti dalla frontiera. Alla stazione di Miranda salì in treno anche il duca di Connaught, rappresentante del re d'Inghilterra.

I principi esteri sono giunti a Madrid alle ore 16.

I giornali pubblicano una protesta della Società degli autori spagnuoli, contro la decisione del Governo, di non far rappresentare le opere dell'arte nazionale spagnuola durante le feste attuali.

Quasi tutti i teatri di Spagna saranno chiusi il giorno dell'inaugurazione. Non si fa questione politica, ma una questione di dignità nazionale.

Quando i principi esteri giunsero a Madrid, una compagnia del genio, con bandiera e Musica, recatasi gli onori all'interno della stazione, che era tenuta totalmente sgombra di pubblico.

Il principe delle Asturie, i ministri, le Autorità si trovavano ad aspettare i principi.

Una folla enorme gremiva le adiacenze della stazione.

I principi, in carrozze di Corte, si recarono alle residenze loro assegnate.

Stasera alla Reggia c'è pranzo di gala in onore dei principi esteri.

Stassera partono per Pontebba il sottosegretario ai lavori pubblici, on. Niccolini, il suo capo di gabinetto, cav. Maisa, il nostro console a Teheran e due aiutanti di campo del Re, per incontrare alla frontiera lo scià di Persia. Si recherà anche a Pontebba il generale Del Mayno, che sarà capo della Missione militare messa a disposizione dello scià.

Varie dalla Capitale.

L'Esercito e la marina di Ottolenghi. — L'ambasciatore di Francia presso il Vaticano — Sull'autorizzazione a procedere contro l'on. Chiesi.

Ci telegrafano da Roma, 15, ore 17,35:

L'Esercito si rallegra della nomina del generale Ottolenghi a ministro della guerra. Dice che l'Ottolenghi ha compiuto un vero atto di patriottismo accettando, perchè nel presente momento politico le istituzioni militari sono oggetto di violenti attacchi.

— Oggi Nisard, ambasciatore di Francia presso il Vaticano, si è recato da Rampolla per ringraziare la Santa Sede, a nome della Repubblica francese, per l'attestato di simpatia dato alla Francia in occasione del disastro della Martinica.

— La Commissione che ha esaminato la domanda d'autorizzazione a procedere contro il deputato Chiesi, per reato di stampa, ha deliberato di proporre alla Camera di non accordarla, ed ha nominato relatore l'on. Maino.

I preparativi a Palermo per l'arrivo dei Sovrani

Ci telegrafano da Palermo, 15, ore 21,30:

I Sovrani arriveranno qui il 20 corrente, a bordo dell'yacht reale Trinacria, e si fermeranno fino al 30 maggio.

Accompagneranno i Sovrani, oltre l'on. Zanardelli, i ministri Nasi e Barzilai, il generale Pozzo-Vaglia, il conte Giannotti, il conte Brumbilla, il marchese Corsini, il generale Ireneti e due altri generali aiutanti di campo.

I ministri alloggeranno alla Reggia.

Verrà una squadrone di 50 corazzieri, comandati dal capitano e da due ufficiali.

Duecento persone saranno addette al servizio interno del Palazzo Reale, dove fervono i lavori per preparare gli alloggi dei Sovrani.

E stato anche impiantato alla Reggia un ufficio telegrafico speciale, che sarà diretto dal comm. Bosisio.

Le cerimonie di Madrid per l'incoronazione di Alfonso XIII.

Una protesta degli autori spagnuoli.

Ci telegrafano da Madrid, 15, ore 14,10:

La regina reggente ha ricevuto solennemente le Missioni estere. Si scambiarono parole cordiali.

***

Ci telegrafano da Madrid, 15, ore 18:

Il ricevimento di stamane alla Reggia il Nunzio pontificio fu assai meno pratico; indi gli altri capi delle Missioni straordinarie estere, secondo l'ordine del protocollo. I Duchi di Genova e d'Oporto, dopo la Messa celebrata nella cappella del palazzo, rimasero a colazione colla regina reggente.

Dalle 10 alle 12 di stamane le Missioni straordinarie estere si recarono, in forma solenne, al Palazzo Reale, per presentare le credenziali alla regina reggente. La regina ed i capi delle Missioni si scambiarono cordiali parole di circostanza.

Dipanni da Miranda assicurano che giunse colà, alle ore 7 di stamane, un treno recante i principi esteri provenienti dalla frontiera. Alla stazione di Miranda salì in treno anche il duca di Connaught, rappresentante del re d'Inghilterra.

I principi esteri sono giunti a Madrid alle ore 16.

I giornali pubblicano una protesta della Società degli autori spagnuoli, contro la decisione del Governo, di non far rappresentare le opere dell'arte nazionale spagnuola durante le feste attuali.

Quasi tutti i teatri di Spagna saranno chiusi il giorno dell'inaugurazione. Non si fa questione politica, ma una questione di dignità nazionale.

Quando i principi esteri giunsero a Madrid, una compagnia del genio, con bandiera e Musica, recatasi gli onori all'interno della stazione, che era tenuta totalmente sgombra di pubblico.

Il principe delle Asturie, i ministri, le Autorità si trovavano ad aspettare i principi.

Una folla enorme gremiva le adiacenze della stazione.

I principi, in carrozze di Corte, si recarono alle residenze loro assegnate.

Stasera alla Reggia c'è pranzo di gala in onore dei principi esteri.

I risultati del telegrafo senza fili.

Lubet comunica con la Francia dall'alto mare.

Ci telefonano da Parigi, 15, ore 23,5:

E stato utilizzato il telegrafo senza fili per dare notizia del presidente della Repubblica durante il suo viaggio in mare.

Un dispaccio partito dal *Montcalm*, e ricevuto sulla costa, è così concepito:

« *Montcalm*, telegrafo senza fili, 14 maggio ore 8,15: Entriamo nella Manica; presidente contento una prima giornata; tutti bene a bordo. »

Alle 18,20, poi, essendo giunta alla Prefettura un dispaccio di Rouen, governatore generale di Algeri, che portava gli auguri della Delegazione finanziaria di Algeri a Loubet, in occasione del suo viaggio in Russia, questo telegramma fu comunicato anche per mezzo del telegrafo senza fili a Loubet, in viaggio.

La stampa russa, la Duplice e il viaggio di Loubet

Ci telegrafano da Pietroburgo, 15, ore 16,30:

Parlando della partenza di Loubet per la Russia, il *Novoje Vremia* dice: « Si è convinti nel mondo intero che la duplice alleanza ha delle mire pacifiche, e tende soltanto a proteggere l'onore e la dignità delle due Potenze alleate, e ad impedire che il lavoro compiuto per la pace dei due popoli sia interrotto.

« La missione di Loubet è chiarissima e non ingenera alcuno. L'ospite eminente personifica per noi la fedeltà della nostra alleanza con la Francia, che amiamo e stimiamo sinceramente. Lo festeggiamo, Loubet non minacciamo alcuno, e servono al mantenere il benessere e la fortuna dei popoli. I nostri migliori voti accompagnano il viaggio del presidente della Repubblica francese. »

Due re a Parigi.

Ci telefonano da Parigi, 15, ore 19,30:

Il re di Svezia è partito stamane per Wiesbaden. Loubet aveva mandato un rappresentante a salutarlo alla stazione.

Il re del Belgio, proveniente da Dieppe, è giunto a Parigi stamane.

La dichiarazioni di Goluchowski

sulla politica coloniale austriaca.

Ci telegrafano da Budapest, 15, ore 19,20:

Discutendosi il bilancio della marina, Goluchowski ha dichiarato alle Delegazioni ungheresi che il distaccamento di marina austro-ungarico rimasto a Pechino è destinato a contribuire a difendere la parte della città fortificata, destinata a servire da asilo alle Legazioni estere. Goluchowski si dichiarò indi contrario alla politica coloniale, sia per le difficoltà derivanti dal modo di formazione dell'impero, sia perchè i territori liberi furono già occupati da altri Stati, sicchè l'Austria-Ungheria non potrebbe più nulla conquistare.

Ipotesi sulle cause dei movimenti sismici delle Antille.

L'eruzione di Saint-Vincent mette il mare in ebollizione — Si muore di sete — Voli di fuoco — I soccorsi francesi e inglesi.

Ci telegrafano da New York, 15, ore 15:

Il *World* ha da Point à Pitre che gli ufficiali dell'incrociatore *Suchet* tentarono invano di sbarcare presso il monte Pelée, per rendersi conto della possibilità di una nuova eruzione.

Gli scienziati dicono che la catastrofe è stata troppo repentina perchè la si possa imputare all'azione sola del fuoco, e attribuiscono il disastro a qualche fenomeno elettrico [illegible] stato che il vapore ha investito e l'agente.

Il corrispondente del *World* da Fort de France telegrafa poi che l'eruzione della Soufrière di Saint-Vincent è stata assai più considerevole di quella del Pelée di Martinica. Giovedì e venerdì, al largo della costa del nord di Saint-Vincent, il mare era una vera caldaia in ebollizione.

Molti fuggitivi della regione devastata furono inoltre uccisi dai fulmini del vulcano. A nord di Kingstown non vi è più acqua potabile, essendo stata inquinata dalle materie scaltrite dal vulcano, e si mandano ora imbarcazioni cariche d'acqua bevibile ai numerosi rifugiati nel nord dell'isola, che muoiono di sete.

Il corrispondente dice che Saint-Vincent è nascosta dietro veli di fuoco. Fort de France è ingombro di rifugiati piangenti ed implorenti.

***

Ci telefonano da Parigi, 15, ore 21,40:

Si è ordinato di far partire due incrociatori, *Bruix* e *Suffren*, della squadra del nord, per portare soccorsi e viveri alla Martinica.

***

Ci telegrafano da Londra, 15, ore 20,15:

Alla Camera dei comuni Balfour disse che Lansdowne ha telegrafato all'ambasciatore inglese a Parigi che il Governo britannico, con gran piacere, offriva il suo concorso in tutte le forme più convenienti per soccorrere le vittime di Saint-Pierre, e se l'Inghilterra avesse potuto inviare medici, medicamenti e provvigioni, sarebbe pronta a farlo. Il Governo francese rispose accettando l'offerta con gratitudine.

Dillon chiese se l'autorizzazione data di inviare danaro alle vittime di Saint-Vincent si estende alle vittime di Martinica. Sarebbe doloroso, aggiunse, che l'Inghilterra facesse distinzione fra Martinica e Saint-Vincent.

Balfour rispose che bisogna far distinzione fra una colonia inglese e una colonia di altra Potenza.

La perdita delle navi italiane alla Martinica confermata.

Le condoglianze del Governo centrale.

Ci telefonano da Parigi, 15, ore 17:

Il ministro delle colonie conferma che le tre navi italiane *Nord America*, *Sacro Cuore* e *Irene Louise* erano, l'8 corrente, nella rada di Saint-Pierre della Martinica e si segnalano come scomparse nella catastrofe.

Il Governatore di Victoria ha inviato a Loubet, a nome del Governo e della popolazione della colonia, un telegramma di simpatia in occasione del disastro della Martinica.

Si ha da San Domingo che il vapore danese *Valkirie*, giunto colà provenendo dalla Martinica, incontrò numerosi cadaveri galleggianti in mare.

Stasera alla Reggia c'è pranzo di gala in onore dei principi esteri.

La regina reggente ha conferito la croce al merito navale di prima classe ai tenenti di vascello marchese Guerrieri Gonzaga e Riccardo Pelloux, e quella di terza classe al capitano di vascello barone Galleani di Sant'Ambrogio, ufficiali al seguito del Duca di Genova.

I risultati del telegrafo senza fili.

Loubet comunica con la Francia dall'alto mare.

Ci telefonano da Parigi, 15, ore 23,5:

E stato utilizzato il telegrafo senza fili per dare notizia del presidente della Repubblica durante il suo viaggio in mare.

Un dispaccio partito dal *Montcalm*, e ricevuto sulla costa, è così concepito:

« *Montcalm*, telegrafo senza fili, 14 maggio ore 8,15: Entriamo nella Manica; presidente contento una prima giornata; tutti bene a bordo. »

Alle 18,20, poi, essendo giunta alla Prefettura un dispaccio di Rouen, governatore generale di Algeri, che portava gli auguri della Delegazione finanziaria di Algeri a Loubet, in occasione del suo viaggio in Russia, questo telegramma fu comunicato anche per mezzo del telegrafo senza fili a Loubet, in viaggio.

La stampa russa, la Duplice e il viaggio di Loubet

Ci telegrafano da Pietroburgo, 15, ore 16,30:

Parlando della partenza di Loubet per la Russia, il *Novoje Vremia* dice: « Si è convinti nel mondo intero che la duplice alleanza ha delle mire pacifiche, e tende soltanto a proteggere l'onore e la dignità delle due Potenze alleate, e ad impedire che il lavoro compiuto per la pace dei due popoli sia interrotto.

« La missione di Loubet è chiarissima e non ingenera alcuno. L'ospite eminente personifica per noi la fedeltà della nostra alleanza con la Francia, che amiamo e stimiamo sinceramente. Lo festeggiamo, Loubet non minacciamo alcuno, e servono al mantenere il benessere e la fortuna dei popoli. I nostri migliori voti accompagnano il viaggio del presidente della Repubblica francese. »

Due re a Parigi.

Ci telefonano da Parigi, 15, ore 19,30:

Il re di Svezia è partito stamane per Wiesbaden. Loubet aveva mandato un rappresentante a salutarlo alla stazione.

Il re del Belgio, proveniente da Dieppe, è giunto a Parigi stamane.

La dichiarazioni di Goluchowski

sulla politica coloniale austriaca.

Ci telegrafano da Budapest, 15, ore 19,20:

Discutendosi il bilancio della marina, Goluchowski ha dichiarato alle Delegazioni ungheresi che il distaccamento di marina austro-ungarico rimasto a Pechino è destinato a contribuire a difendere la parte della città fortificata, destinata a servire da asilo alle Legazioni estere. Goluchowski si dichiarò indi contrario alla politica coloniale, sia per le difficoltà derivanti dal modo di formazione dell'impero, sia perchè i territori liberi furono già occupati da altri Stati, sicchè l'Austria-Ungheria non potrebbe più nulla conquistare.

Ipotesi sulle cause dei movimenti sismici delle Antille.

L'eruzione di Saint-Vincent mette il mare in ebollizione — Si muore di sete — Voli di fuoco — I soccorsi francesi e inglesi.

Ci telegrafano da New York, 15, ore 15:

Il *World* ha da Point à Pitre che gli ufficiali dell'incrociatore *Suchet* tentarono invano di sbarcare presso il monte Pelée, per rendersi conto della possibilità di una nuova eruzione.

Gli scienziati dicono che la catastrofe è stata troppo repentina perchè la si possa imputare all'azione sola del fuoco, e attribuiscono il disastro a qualche fenomeno elettrico [illegible] stato che il vapore ha investito e l'agente.

Il corrispondente del *World* da Fort de France telegrafa poi che l'eruzione della Soufrière di Saint-Vincent è stata assai più considerevole di quella del Pelée di Martinica. Giovedì e venerdì, al largo della costa del nord di Saint-Vincent, il mare era una vera caldaia in ebollizione.

Molti fuggitivi della regione devastata furono inoltre uccisi dai fulmini del vulcano. A nord di Kingstown non vi è più acqua potabile, essendo stata inquinata dalle materie scaltrite dal vulcano, e si mandano ora imbarcazioni cariche d'acqua bevibile ai numerosi rifugiati nel nord dell'isola

voglio dire, il meno peggio dei tre, vidi ch'essi univano, freddamente, i loro applausi a quelli di altri pochi.... che, forse, erano i giovani del negozio ove soleva farsi radere l'autore. Al secondo atto, mentre per la sala passavano già aperti segni di disapprovazione, notai ch'essi rimanevano inerti. Al calar della tela sull'ultimo atto, fischiarono anche loro in pieno accordo col resto del pubblico!

L'indomani, alle mie lagnanze, risposero che avevano ceduto ad un impulso irresistibile, tanto brutta era loro sembrata la commedia!.... I miei intelligenti barbieri l'avevano fatta.... in barba a me!

Una volta sola, ad Asti, ammirai un intero loggione resistere tutta la sera con energici battimani agli urli unanimi della platea. Ma i *claqueurs* erano tutti soldati di un reggimento al quale apparteneva l'ufficiale..... perpetratore della commedia. Si comprende dunque come quei baldi e disciplinati giovanotti obbedissero fedelmente, imperturbatamente alla consegna ricevuta di applaudire a ogni calata di sipario.... Tanto che essi sognitarono a battere le mani con frenesia anche alla farsa, che credevano l'ultimo atto della commedia del loro superiore!

Giannino Antono-Traversi.

Una seduta tempestosa al Consiglio comunale di Spezia.

Ci telegrafano da Spezia, 15, ore 17,10:

La seduta odierna del Consiglio comunale fu tempestosa. I consiglieri Tori e Del Vigo pregano la Giunta di ritirare le dimissioni e nominare una Commissione d'inchiesta, composta del sindaco e di quattro assessori. Si oppone il fuoriuscente da sindaco, insistendo sulle dimissioni. L'assessore Corletti, in nome dei colleghi, accetta l'inchiesta. Mentre parla, da porta del pubblico portano grida ostili al sindaco. Si ordina lo sgombro dell'aula. Un drappello di agenti invade la sala tra fischi e grida assordanti. Si prevede la venuta di un regio commissario.

Il Consiglio comunale di Napoli.

Ci telegrafano da Napoli, 15, ore 20,45:

Il Consiglio comunale ha dianzi approvato un voto di ringraziamento all'ambasciatore francese per il trattamento fatto dalla Francia alle vittime italiane di Martinica e un voto di condoglianza al Governo brasiliano per la tragica morte di Severo.

La vertenza Molmenti-Ceretti al Consiglio comunale di Venezia.

Ci telegrafano da Venezia, 15, ore 21,20:

Al nostro Consiglio comunale si ebbe oggi una comunicazione delle conclusioni del Comitato inquirente sulla vertenza Molmenti-Ceretti. Seguì una vivace discussione, cui parteciparono parecchi consiglieri. Si votò in fine un ordine del giorno proposto dal senatore Cerise, col quale si respingono le dimissioni offerte dal Ceretti. La minoranza si astenne.

Per la legge sul lavoro dei fanciulli.

Ci telegrafano da Firenze, 15, ore 18,10:

Gli intervenuti al Congresso dei commercianti e degli industriali votarono un ordine del giorno, proposto dal cav. Vallardi, invitando il Senato ad approvare senza modificazioni la legge sul lavoro dei fanciulli.

Racconti meravigliosi sulla truffa dei 100 milioni.

Dove si sono nascosti gli Humbert?

Ci telefonano da Parigi, 15, ore 17,45:

Numerosi si sono operati nuovi perquisizioni nell'alloggio Humbert ed alla sede della *Ecole Viagere*.

***

Ci telefonano da Parigi, 16, ore 23:

I giornali continuano a pubblicare colonne di particolari retrospettivi sulla strabiliante truffa.

Il *Gaulois* dice che l'avv. Dupuy era stato difensore dei Crawford in una causa di poca forma.

Quando poi scoppiò la clientela degli Humbert, ricevette un giorno la seguente lettera, firmata *Crawford*: «Signore, voi avete accettato altra volta di sostenere una causa per me; oggi apprendiamo che vi proponete di difendere gli interessi di una donna, nostra avversaria. Ciò è una derogazione agli usi del Foro, ai quali facciamo appello.»

Tutto lo persuase di buon senso converranno che l'avv. Dupuy era costretto a credere ad una persona la quale si affermava in modo sì ingegnoso. Poteva mai egli pensare ad un inganno tanto ponderato?

Il secondo racconto mostra quale strano sangue freddo avesse la signora Humbert, e spiega come ella abbia potuto imbrogliare tante persone.

Quel mercoledì in cui Dupuy aveva ottenuto dal presidente del Tribunale l'ordinanza di aprire la cassaforte, egli — compatitemo — mandò un suo sostituto ad annunciare la cosa agli Humbert. Il sostituto trovò la signora, a cui fece conoscere tutto.

— E' una buona notizia — ella disse. — Spero, o signore, che voi verrete a vedere l'apertura della cassaforte.

— Non mi è possibile, ma Dupuy verrà certamente.

Infatti il giorno finale Dupuy era presente, ma..... chi mancava era la signora Humbert ed i suoi 100 milioni!

Il *Temps* dice che tre o quattro anni or sono gli Humbert, stretti dai creditori, offrirono un banchetto in un castello della signora Daurignac ed invitarono persone assai ragguardevoli. Il pseudo Crawford era seduto a fianco della medesima signorina Daurignac. Ad un dato punto i due Schianzati (Crawford e Daurignac) si bisticciarono per una sgarbatezza di Crawford, e la signorina Daurignac si alzò da tavola, ritirandosi. Allora la signora Humbert, delentissima, dichiarò che il matrimonio era annullato.

La *Liberté*, parlando della complicità di Humbert padre, pubblica un racconto che una persona autorevole fa di una circostanza accaduta nella primavera del 1893.

Il ministro di giustizia di quel tempo si recò un giorno in villeggiatura il castello di Villarceau, che diceva acquistato da suo figlio e dalla nuora per non lasciare sospettare l'origine delle loro ricchezze.

I magistrati del Tribunale si recarono un giorno a far visita al ministro ed a complimentarlo, ed il ministro disse che l'acquisto era stato reso possibile per una eredità della nonna, cui la sua matrigna all'Havre ed un ricco armatore avevano lasciato una grossa fortuna: un milione e mezzo.»

«Un milione e mezzo — soggiunge il giornale — non è 100 milioni; gli Humbert allora non avevano ancora molto ben pensata la truffa.»

I giornali pubblicano poi delle notizie sul probabile rifugio degli Humbert. Furono tornati i tempi di Panama, quando si cercava Arton?

Ieri si diceva che gli Humbert erano partiti per l'Argentina; oggi la notizia è smentita, tanto più che nessuna nave è partita per tale destinazione in questi giorni.

Il corrispondente del *Daily Express*, che dicevasi di aver visto partire gli Humbert sulla nave Turaine, ora dice che sono a Londra e che la Pelizia londinese fa ora ricerca di una vettura da nolo, della quale si sarebbero serviti gli Humbert, ma se ne son perdute le tracce.

Un altro giornale dice che gli Humbert sono in un paesello sulla riva della Senna, e via di questo passo.

Intanto stasera la *Liberté* dice che la Procura conosce il luogo ove i coniugi Humbert si sono rifugiati e afferma che il loro arresto è imminente.

L'agitazione pel suffragio universale in Isvezia e in Norvegia.

Ci telegrafano da Berlino, 15, ore 21,5:

Mentre il re di Svezia e Norvegia fa recitare a Parigi le sue poesie, tradotte in francese, e assiste alle reunioni artistiche che si danno in suo onore, il proletariato svedese ha dichiarato lo sciopero generale finchè la Camera dei deputati non approverà la legge del suffragio universale.

Siccome anche i tipografi partecipano allo sciopero, nel frattempo non escono in Svezia e in Norvegia pubblicati i giornali.

Offese di tedeschi agli italiani.

Ci telegrafano da Trieste, 15, ore 16,25:

Durante la festa pel giubileo papale nel Lazzaretto, presente il luogotenente principe Coburg, gli studenti clericali recarono delle offese ai sentimenti più cari agli italiani. Il *Piccolo* osserva che simili manifestazioni giustificano la lealtà del popolo italiano verso la Triplice.

D'Annunzio nell'Istria.

Ci telegrafano da Trieste, 15, ore 19,40:

D'Annunzio, malgrado il pessimo tempo, è partito per l'Istria.

Il prestito serbo.

Belgrado, 15 *(Stefani)*. — Il progetto del prestito fu respinto dalla Commissione finanziaria. La decisione della Commissione si sottoporrà domani alla Scupcina. Indi il Gabinetto Vuic si dimetterà.

Il miglioramento di Guglielmina.

Hetzero, 15 *(Stefani)*. — Si ha da buona fonte che il dott. Fot continua a dichiararsi soddisfatto della situazione della regina; il miglioramento è progressivo.

Le dimissioni del presidente australiano.

Melbourne, 15 *(Stefani)*. — Lord Hopetown, governatore della Federazione australiana, ha presentato le dimissioni in seguito al rifiuto del Parlamento federale di concedergli 200,000 franchi all'anno per spese di rappresentanza. Egli si lagna inoltre di non essere stato rimborsato delle spese occasionate dalla visita dei duchi di Cornovaglia.

Cose ferroviarie degli Stati Uniti.

Ci telegrafano da Nuova York, 15, ore 9,45:

Si ha da buona fonte che le Compagnie ferroviarie di Louisville, Nashville, Southern Railway hanno acquistato la linea della Compagnia Chicago-Indianopolis che assicura loro una penetrazione indipendente nella città di Chicago.

I grani russi.

Pietroburgo, 15 *(Stefani)*. — Un'informazione ufficiale constata che i grani d'inverno si presentano bene sopra una vasta distesa, specialmente nelle provincie centrali e meridionali dell'impero.

Il primo maggio in Russia.

Pietroburgo, 16 *(Stefani)*. — Il 1.o maggio (vecchio stile) è passato in calma a Pietroburgo.

Una collisione nelle acque di Malta.

Londra, 15 *(Stefani)*. — Un dispaccio del Lloyd da Malta dice che vi fu una collisione fra le contro-torpediniere *Cognette* e *Thrasher*. Entrambe riportarono avarie.

Navigazione.

New York, 15 *(Stefani)*. — E' giunto il *Sicilia* ed il *Trave*.

E' partito per Genova il piroscafo *Nord-America*.

Hong-Kong, 15 *(Stefani)*. — E' partito il *Bisagno*.

AGITAZIONI E SCIOPERI

Agitazione di maestri comunali a Napoli.

Ci telegrafano da Napoli, 15, ore 15,45:

I maestri comunali si riunirono oggi a Comizio per ottenere una categoria unica. Parlarono varii oratori, tutti vibratamente. Qualcuno ripropose anche la minaccia di iscriversi alla Borsa del lavoro, ritenendo quello il solo modo di ottenere giustizia. L'assessore Agnesi, intervenuto, riconobbe la bontà delle ragioni dei maestri e disse doversi provvedere adagio.

Assistevano alla riunione i consiglieri comunali socialisti ed i rappresentanti della Borsa del lavoro. Fu votato un ordine del giorno che riassume i desiderati dei maestri.

I disordini di Putignano.

18 feriti — 55 arresti.

Ci telegrafano da Bari, 15, ore 10,40:

A Putignano la calma è ristabilita. Sette furono i borghesi feriti, di cui due gravemente. Sono anche feriti sette carabinieri ed il brigadiere Morcati.

Si sono recati stamane sul luogo il procuratore del re ed il giudice istruttore. Si sono fatti 55 arresti.

Lo sciopero dei cerrettieri a Firenze.

Ci telegrafano da Firenze, 15, ore 18:

— Continua lo sciopero dei cerrettieri, ai quali giungono soccorsi di denaro. Si spera però che un accordo intervenga presto, grazie alle pratiche delle Autorità.

Lo sciopero dei medici di Novara.

Ci scrivono da Novara, 14:

Lo sciopero dei medici continua, anzi si accentua sempre più. Stamane l'Amministrazione chiamò ad occupare provvisoriamente il posto di medico assistente il dott. Pedrazzi.

Questo fatto aumentò il malumore e l'indignazione, ritenendo tal posto appunto lo stesso pel quale era indetto il concorso per esame.

Ora il Corpo medico, che, come dissi, è solidale mentalmente coi gentilmi autonomisti, ha dichiarato ogni responsabilità, ed è facile comprendere come da tutte queste risse di cose chi ne sarà maggiormente vittima sarà il servizio ed i poveri ammalati.

REATI E PENE

IL PROCESSO MUSOLINO

(Telegrammi del nostro inviato speciale).

Lucca, 15 maggio.

L'ultima sostituzione.

ALLA RICERCA DEI DIFENSORI.

La Corte entra alle ore 10,10.

Al banco della Difesa siedono gli avvocati Lari e Tonci.

Il *presidente* fa chiamare gli avvocati assenti; poi fa la storia dei fatti, rilevando come i difensori si siano allontanati in seguito ai noti incidenti.

Il comm. *Nuccorini* rileva il contegno del Collegio della Difesa; e, dopo aver detto che anche gli avvocati Spinzirri e Costa non devono ritenersi giustificati perchè dovranno convalidare la loro malattia con certificato medico, dimanda che vengano tutti puniti, per ora almeno, con lire trecento di multa.

Tonci dice che desidera rinunziare all'incarico di difensore provvisoriamente Musolino.

Presidente: «Non ancora!»

Giannini domanda il rigetto delle richieste del comm. Nuccorini.

Sansone appoggia validamente le istanze del Pubblico Ministero.

L'avv. *Lari* vuole dividere la difesa di Jati da quella di Di Lorenzo.

Il *presidente* per ora non dividerà niente!

MUSOLINO NON VUOL PIU' SAPERNE DI AVVOCATI.

Musolino: «I difensori hanno ragione di ritirarsi; si doveva discutere il processo non qui, ma nel vero ambiente della Calabria.»

Il *presidente*: «Questo non c'entra!»

Musolino: «Va bene. Volevo ora che si richiamassero il teste Zoccoli perchè dasse uno schiarimento sulla mia innocenza.»

Il *presidente*: «E' nel vostro diritto, ma lo farete più tardi; ora dovremo provvedere agli avvocati.»

Musolino: «Non voglio avvocati io! Mi difenderò da me!»

Il *presidente*: «Va bene, ma lo dovrà legalmente nominarvene uno.»

L'avv. *Tonci* vorrebbe fare alcune osservazioni.

Il *presidente* lo consiglia a recedervi.

Di Lorenzo e *Jati* dichiarano di non volere altri avvocati all'infuori di quelli scelti da loro.

Il *presidente*: «Vedremo.»

Alle ore 10,40 la Corte si ritira per deliberare.

La Corte si riserbo circa il Trippoi, lo Spinzirri ed il Costa, e ordina un procedimento contro il Rivera, il Raffo, il Campanozzi, l'Hermitte, il Pardeschi ed il Casini, escludendoli dalla Difesa. Prega poi l'avv. Andreini, presente come corrispondente del *Giornale d'Italia*, ad assumere la difesa di Musolino.

Andreini si dice impossibilitato.

Il *presidente* gli dice che aspetta una risposta nel pomeriggio.

Dopo la chiama dei testimoni, il presidente sospende l'udienza alle ore 12.

Udienza pomeridiana.

Prima che incominci l'udienza sappiamo che il presidente seguita le sue pratiche insistenti presso gli avvocati Ippolito Andreini e Ballerini perchè assumano la difesa d'ufficio di Musolino.

L'avv. Andreini ha deciso di non accettare; Ballerini pure. Vedremo cosa si risolverà.

Alle ore 14,50 vengono introdotti gli accusati. Musolino è serenissimo e allegro più del consueto.

Poco dopo entra la Corte.

Il *presidente*, appena è entrato, dice che l'avvocato Andreini si è scusato di non poter accettare la difesa. Chiama l'avv. Ballerini. Questi si alza e dice che rinuncia pel momento, per ragioni speciali che lo inducono a non accettare.

Il *presidente* dice: «Vagherò le ragioni, e poi sono provveduto in via disciplinare.»

Intanto, vista l'impossibilità di trovare per ora l'avvocato d'ufficio, si rinvia a domattina la causa.

I nuovi difensori di Musolino.

Il prof. Delpoggetto e l'avv. Barucchini

Ci telegrafano da Lucca, 15, ore 19,10:

Dopo l'udienza, nel gabinetto del presidente si sono adunati i consiglieri dell'Ordine degli avvocati di Lucca allo scopo di trovare un difensore per Musolino. Venne deciso di interpellare tutti gli avvocati di Lucca, Pisa, Livorno e Volterra.

Intanto il presidente dello Assise, Ferrante, dette formale incarico di difendere Musolino al consigliere anziano dell'Ordine degli avvocati, prof. Raffaello Delpoggetto, che accettò definitivamente. Il Delpoggetto è attualmente uno dei più forti penalisti ed è il più anziano del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Lucca.

Il presidente ha chiamato anche l'avv. Barucchini, colto giovane del Foro lucchese, e lo ha invitato ad accettare la difesa di Musolino con Delpoggetto. Il Barucchini ha accettato l'incarico.

Il processo Palizzolo.

Ci telegrafano da Bologna, 15, ore 17,10:

Nell'udienza antimeridiana *Dini* terminò la difesa di Trapani, invocandone l'assoluzione. La perorazione, molto abile, provocò approvazioni.

Nel pomeriggio, la difesa di Filippo Vitale, uno degli esecutori dell'assassinio Miceli, patrocinio *Giuffa Bacchini*. Analizzando le risultanze processuali, dice che nulla vi è contro il suo difeso, dipinto sinistramente dalle Autorità per impressionare. Dice che il famoso taglio del pizzo, che provocò dei Micoli scorsi rimproveri, non può essere la causa determinante del delitto. Dimostra pure che il Palizzolo non poteva dare il mandato, mancandone una diretta ragione.

La Difesa terminerà domattina.

Il processo Tedeschini-Trivulzio in Appello rinviato.

Ci telegrafano da Venezia, 15, ore 23:

Stamane si doveva discutere alla Corte d'Appello il ricorso dell'on. Tedeschini contro la sentenza del Tribunale di Verona, che lo condannava per diffamazione, su querela del tenente Trivulzio, per l'affare della donna tagliata a pezzi. Per consenso delle Parti, il processo venne rinviato a tempo indeterminato.

La condanna di una truffatrice a Padova.

La preteso marchesa Raimondi.

Ci telegrafano da Padova, 15, ore 21,40:

Stasera è finito il processo contro la sedicente marchesa Raimondi, che si diceva nipote del cardinale Rampolla.

Il Tribunale, ritenendo identificata l'imputata per Filomena Sposato, di Castellammare, la condannava, per truffe continuate, a sei mesi di reclusione.

Le vergogne domestiche.

Per l'orribile parricidio di via Mercalleri.

(Corte d'Assise di Torino — 15 maggio).

Udienza pomeridiana.

Persiste la Corte nel provvedimento della porta chiusa. Come già dicemmo, le nudità della verità in questa causa sono così ripugnanti che il pubblico se dovrebbe troppo arrossire. L'imputata ha ancora discorso per qualche tempo nell'udienza del pomeriggio. Egli ha inteso di dimostrare ai suoi giudici come il suo misfatto non sia stato che la giusta ribellione d'una vittima che ha per troppo tempo veduto lagrime di sangue e sofferto torture morali. Proruppe egli, infatti, che il padre tentò la seduzione della moglie sua e che questo affronto fu terribile e lacerante per l'animo suo.

Il presidente, dimostrandosi apposizionale, riuscì per costringerla a deporre con sincerità, le sollecitò con molte domande ed insistenti osservazioni; ed l'imputata rispondè senza mai contraddirsi nè scoraggiarsi e con sufficiente chiarezza.

Tra i testimoni d'accusa, notevole fu la deposizione (a quanto udimmo dire) della vedova, marchesa dell'imputato. Negò con calma tutte le gravissime accuse di cui il figliastro la volle ora vera la signora Falzoni; temperò assai le linte fosche del quadro famigliare, dicendo che il figlio prima uccise il padre ed ora ne denigra la memoria.

Raccontò che fu calpito dal figliastro perchè si era frapposta acciò il Moncalvo desistesse dalle sparate contro il padre.

Vinora non s'udirono che sentimenti d'acqua, rimembranti delle tragiche scene ed in parte riabilitanti della memoria del morto.

Presidente: Peyrani; Giudici: Castarella e Dianoo; P. M.: Camerana; P. C.: Nasi, Bernasino e Gussi; Difesa: C. F. Ruggieri e Remorino; Cancelliere: Barri. Cini.

Ferimento e assoluzione.

Ci scrivono da Vercelli, 15:

Il giorno 3 novembre u. s. in Borgogna, circondario di Pallanza, tal Giorgio Figa, ex-carabiniere, impiegato presso l'Officina elettrica della Ditta Butermeister, Moggiani e Bianchi, feriva il capo-officina, Giuseppe Ramoni, perchè trovavasi in colloquio con sua moglie.

Un'altra versione attribuirebbe invece il ferimento a puro spirito di gelosia personale, al quale sarebbe sopravvissuta la moglie del Figa.

Il Ramoni guarì dopo pochi giorni dalla ferita riportata.

L'epilogo del dramma si svolse oggi alla nostra Corte d'Assise, presente un pubblico numerosissimo.

Stasera, a tarda ora, dopo il verdetto dei giurati, favorevoli all'imputato, venne pronunziata dalla Corte assolutoria del Figa.

Presidente: Donzo; P. M.: Avellone; Parte civile: avvocati Rampini, di Casale, e Ferrari, di Vercelli; Difesa: avv. Perotti, sindaco di Pallanza; cancelliere: Costa.

SPORT

Il Concorso ippico internazionale.

Le ultime notizie.

Sono giunte ieri numerosissime le iscrizioni estere e nazionali per le Gare V e VI, fra cui degna di speciale segnalazione quella di S. A. R. il Duca di Aosta, il quale presenta due superbi cavalli. L'ormai leggendario capitano Capelli iscrisse vari cavalli di sua proprietà.

Fra gli iscritti ufficialmente notiamo la Francia, la Germania, la Russia, l'Austria, il Belgio e la Spagna.

Oggi si radunerà la Commissione artistica, composta delle migliori specialità ben note a Torino, per prendere gli ultimi concerti riguardo alla disposizione dei cavalcanti Umberto I e Margherita nell'ippodromo.

Le corse al galoppo a San Siro.

Ci telefonano da Milano, 15, ore 20:

Oggi ebbe luogo la quarta giornata di corse al galoppo a San Siro.

Eccovi i risultati:

PREMIO CASSINO (corsa a vendere). — Nazionale; L. 1500; m. 2600.

Le *Nabaun* (Brookbank), di Bocconi-Dall'Acqua; Vinto facile per sette lunghezze.

PREMIO DELLA CAVRELLA (*Handicap* discendente). — Nazionale; L. 2000; m. 1500.

Le *Dorisvale* (kg. 64, Ansorillo), di Petrilli;

Le *Tor di Foss* (kg. 60, Wright), della Scuderia Torlonia.

Seguono: *Gina* (56), *Mattina* (56), *Farinella* (61). Vinto per una lunghezza; due dal 2.o al 3.o.

PREMIO DEL DRAGO. — Int.; L. 4200; m. 1600.

Le *Saricana* (Rhynes), di Bocconi-Dall'Acqua;

Le *October Dream* (Wright), della Razza Crillina.

Seguono: *Aurelia*, *Allenato*, *Otello*, *Madrigal*. Vinto per tre lunghezze; una dal 2.o al 3.o.

PREMIO CERRINA (corsa a vendere). — Interni; L. 4000; m. 1400.

Lo *Red Apple* (4600, Wright), della Razza Crillina;

Lo *Nani* (fondo corsa, Dewey), di sir Goodlack.

Seguono: *Italo* (4000), *Aurelio* (3000), *Meissner* (4000), *Ulisse* (4000), *St-Julien* (3000), *Magda* (3000). Vinto per due lunghezze; due dal 2.o al 3.o.

PREMIO SAVOIA (*steeple-chase* G. R.). — L. 5000 e Coppa d'onore offerta dai Principi; m. 3500.

Lo *Vieux II* (Tesio), di A. Chantre;

2.o *Mist* (propr.), di A. Ferrari.

3.o *Fisher* (Corbella L.), dei Fratelli Corbella.

Seguono: *Mortimer* (Blumberg), *Rostrevor*, *Cramella*, *Zola*, *Pappalina*, *Aline*, *Ines* (cadute).

Vinto per cinque lunghezze; quattro dal 2.o al 3.o.

PREMIO VENEZIA (corsa di siepi a vendere). — G. R., *Handicap*, — L. 1200 per cavalli da caccia; m. 3600.

Lo *Alarda* (66, propr.), di A. Ferrari;

2.o *Interlaken* (80, propr.), di F. Simonetta.

Seguono: *Gentilina*, (74), *Carpiano* (76), *Traveller* (66). Vinto per sei lunghezze; 3/4 dal 2.o al 3.o.

PREMIO VERCELLI (corsa di siepi a vendere). — Int.; L. 1500; m. 3500.

Lo *Leonardo* (4000, Lisanore), della Scuderia Torinese;

2.o *Pistola* (4000, Tesio), di A. Ragusa.

Segue *Rosadel* (3000). Vinto per sei lunghezze; 3/4 dal 2.o al 3.o.

AUTOMOBILISMO.

Il Circuit du Nord.

La partenza.

Ci telefonano da Parigi, 15, ore 16,20:

Stamane vi fu la partenza degli automobili ed alcool per la corsa Parigi-Arras, andata e ritorno.

I concorrenti iscritti alle due categorie, velocità e consumo di consumazione, erano 128; i partenti nella prima categoria erano 98.

La partenza ebbe principio dal forte di Champigny alle ore 4, nonostante la pioggia. Assisteva il ministro dell'agricoltura, Jean Dupuy, il quale ha promosso detto concorso. Fu notata l'assenza dei noti chauffeurs Fournier, Girardot e Charron.

L'arrivo ad Arras — Un incidente.

Km. 410 in ore 4,46'.

Ci telegrafano da Arras, 15, ore 21,30:

Maurice Farman, che guidava una vettura Panhard Levassor (kg. 900), della forza di 40 H.P., giunse il primo ad Arras alle ore 16,30, superando la distanza (km. 410) in ore 4,46'. Il tempo della neutralizzazione diffalcato ora di ore 1,46. Farman fu dalla partenza inarcò a grande velocità.

Secondo giunse, alle ore 17 22', Marcellin, che guidava una vettura Darracq (kg. 665), della forza di 20 H.P.; terzo fu Jarrot, che giunse alle ore 17 27'. Egli guidava una vettura Panhard Levassor (kg. 900), della forza di 40 H.P. Alle 17 32' arrivò Henri Farman, che guidava una vettura Panhard Levassor (kg 650), della forza di 16 H.P. Osmont giunse quinto, alle ore 17 15', montava un triciclo De Dion-Bouton (kg. 150), della forza di 6 H.P.

S'è segnalato un grave incidente toccato ai meccanici Barra e Sonora, che guidavano entrambi vetture Darracq. Le due vetture si scontrarono e furono assai danneggiate. I due *chauffeurs* si ferirono però non gravemente.

Domani, 16, avrà luogo la seconda tappa del Circuit, cioè la corsa Arras-Parigi per Saint-Germain (312 km.).

CICLISMO.

Una terza vittoria del negro volante.

Ci telegrafano da Arras, 15, ore 23,10:

Una pubblico enorme assisteva oggi alle svolgimento del gran *match* Taylor, Grogna e Bouroite.

Il negro, che meritagli per la sua volata, vinse facilmente (mio e ne le prove, applauditissimo.

Grogna fu sempre secondo, Bouroite terzo.

Cento ciclisti francesi in Italia.

Ci telegrafano da Genova, 15, ore 22,50:

E' annunziato per domenica l'arrivo di cento ciclisti francesi, provenienti da Nizza, Cannes e Mentone. Saranno ricevuti dai soci della Società *Cristoforo Colombo* e degli altri Sodalizi sportivi genovesi. Al ricevimento d'onore prenderanno parte anche le Autorità cittadine.

Concorso internazionale di tiro a segno a Marsiglia.

Il regalo del Re d'Italia offerto come Gran Premio d'Onore.

Ci scrivono da Marsiglia, 14:

Dal 15 al 20 maggio corr. avrà luogo a Marsiglia la Grande Gara di Tiro a segno nazionale ed internazionale, alla quale sono destinate centinaia di medaglie e più di dodici mila franchi in denaro.

Inoltre saranno dati pure in premio splendidi oggetti d'arte offerti da cospicui donatori, fra i quali primeggiano il Re d'Italia, in cui, il re del Belgio ed il principe di Monaco.

Il dono del Re d'Italia — una magnifica riproduzione in bronzo dell'*Augusto* del Museo Vaticano — è stato destinato come *Gran Premio d'Onore*, ed è riservato ai tiratori di nazionalità francese dalla V.ª) Categoria.

Il dono, veramente regale, è stato accolto con favore straordinario dai tiratori marsigliesi, i quali, in compenso, hanno deciso d'inviare alla Gara di Roma una numerosissima rappresentanza.

Unione Escursionisti di Torino.

La terza escursione sociale, Monte Soglio (metri 1971), avrà luogo domenica, 19 corrente. Partenza da Porta Susa ore 6,30; Rivarolo, Forno Rivara, Monte Soglio, 13,30; Corio, Cirié, 19, pranzo; Torino 22,10. Ore di marcia 6.

Variante per coloro che non intendono effettuare l'intero percorso: Forno Rivara, Cappella del Bandito (m. 1000), Corio. Ore di marcia 4.

Direttori dell'escursione saranno i signori Gallino Giuseppe, Colombatto Umberto e Berlopolo Eugenio.

Torneo internazionale di scherma.

Numerose Società sportive hanno aderito al Torneo Internazionale di scherma, destinando premi speciali. Notevole, fra gli altri premi, quello inviato dal Club d'Armi di Torino: una statua *(Mirra)*, pregiata opera di Davide Calandra.

Interessanti esperienze d'aerostazione in mare.

Ci scrivono da Marsiglia, 14:

A Tulone il luogotenente di vascello Baudin e il tenente Jacquemaire Ardenati hanno eseguito un'ascensione libera in mare sul pallone *Nanuk*.

Il lavoro fatto è stato pronunziato al parco di Lagoubran alle ore 8,30 e il pallone si è innalzato fresto a 800 metri. Ma, avendo trovato una zona di calma, era spinto troppo lentamente verso l'est.

Allora gli aeronauti, per accelerare la loro marcia, scesero a 200 metri, dove hanno trovato un'atmosfera più favorevole, e alle 13,50 il pallone si trovava all'altezza del Capo Canaret.

Il vento cominciava a soffiare dall'ovest, e il signor Baudin ha deciso di operare la discesa in mare ed ha fatto segnali alle torpediniere 143 e 203 per far loro raggiungere la sua situazione. Questo lodevolissimo avevano ricevuto l'ordine di seguire l'aerostato e di raccoglierlo se la discesa si effettuasse in mare.

Poco dopo il pallone discendeva tranquillamente sulla torpediniera 143, la quale rientrava a Tolone alle 17,30.

Il pallone è stato ripreso nell'hangar aerostatico del parco di Lagoubran.

Suicidi a Ventimiglia.

Ci scrivono da Ventimiglia, 15:

Mentre alcuni ragazzi si trastullavano sopra un sandolino alla foce della Roia, un giovinetto, dell'età di circa 18 anni, si gettava dalla loro barchetta per fare un giro nel fiume, cribrando 50 centesimi, i ragazzi accettarono la proposta.

Il giovane, allontanandosi dalla riva, getto ai ragazzi altre piccole monete che aveva in tasca, dicendo in cattivo italiano che non sapeva più nuotare. E lasciandosi trasportare dalla corrente, entrò nel mare. Nessuno ha avuto più notizie di lui.

Da questo si è potuto sapere, egli era un americano del Nord.

— Ieri nella vicina Caporosso fu trovato appiccato ad un trave della cucina il signor Sebastiano Rondelli, assaggiatore d'olio. Pare un caso spinto al passo disperato in un momento di esaltazione mentale. Lascia la moglie e due figli.

Falso reduce d'Africa, ma vero truffatore.

Ci scrivono da Tortona, 14:

Oggi si svolse il processo contro Sala Napoleone, che per quasi un anno, aggirandosi nella nostra città, si fece credere reduce dalla battaglia di Abba-Garima, rimpiazzo...., colla lingua mozza, ecc. In questo modo potè sempre sfruttare la pietà dei cittadini.

Arrestato e perquisito a visita..... intima, risultò che si trova in condizioni più che normali, ed il Tribunale lo condannò oggi ad un anno e 15 giorni di reclusione per truffe commesse e simulazione.

Disgrazie mortali nel Canavese.

Ci scrivono da Ivrea, 14:

Alla distanza di soli due giorni, nel Comune di Candia Canavese si ebbero a verificare due gravi disgrazie mortali. Maria Vassia Teresa, d'anni 62, affetta da reumatismi alle gambe, volendo scendere la scala della propria abitazione per recarsi nel cortile, perduto l'equilibrio, scivolava a terra, e, battuta la testa sullo spigolo d'un gradino, riportava una grave frattura alla base cranica, in seguito alla quale moriva mezz'ora dopo.

Il contadino Valle-Trat Martino, d'anni 66, nel ritirarsi a casa a notte avanzata, in istato alquanto alticcio, cadeva in un canale d'acqua, nel quale moriva annegato.

Incredibili scene di fanatismo religioso.

Ci scrivono da Marsiglia, 12:

Delle scene selvaggie, generate dal più odioso fanatismo, sono avvenute in alcuni Comuni del Cantone di Saint-Agrève, e specialmente a Devesset, Saint-Jeure d'Andaure e La Batie-d'Andaure, all'indomani dell'elezione di Guilhard-Bancel, il deputato pellegrino.

Delle grida e delle minacce di morte sono state proferite contro i protestanti. Degli antichi strumenti di tortura sono stati esposti per spaventarli, ed è stato sonato il *tocsin* della guerra religiosa.

Dei cagnetti sono stati agguantati e dalle capre, sperse di petrolio, sono state bruciate vive! Un fanatismo fabbricato dalle donne congreganiste, appresentate la Repubblica, è stato inscenato per le strade, fatto bersaglio a tutti gli oltraggi e riportato dal popolaccio di sputi e di fango.

A Rochepaune più di duecento persone, armate di fucili, di asce, vanghe, forche e coltelli, si sono

Disgraziatamente, essendo totalmente rovinato, e non avendo neppur da pagarsi il suo posto su un vapore, dovette imbarcarsi come aiutante cuoco a bordo di una nave tedesca in partenza per Montevideo.

Di là, dopo diverse avventure, venne finito per andare a Buenos Ayres, dove il caso lo aveva gettato fra le gambe di Rosen e di *Macaroni*, reduci dal Grand-Chaco.

Una notte in cui i due compari s'erano smarriti nei sobborghi della grande città, entrarono, per domandar la loro strada, in una specie di capanna, costrutta con tavole, coperta con latta, perduta in mezzo ad un vasto terreno deserto.

Non essendoci altra casa nei dintorni, non avevano la scelta. Si trovò che quella capanna era una bettola della peggior specie, dove uomini osceni, di tutte le nazionalità, giocavano e cantavano bevendo l'*aguardiente*.

Divertiti dallo spettacolo, che aveva il suo lato pittoresco, Rosen e Bastiano, dopo d'aver ottenuto dall'*almacenero* le indicazioni che desideravano sulla strada da seguire, presero posto, tanto per bere una *copita*, ad una tavola, dove un cinese — il nostro *Yu* — giocava alle carte con un *negrero*,

Il *negrero*, un giovane tozzo, con braccia dai muscoli sporgenti, simili ai rami nodosi d'un ceppo di vite, chiamavasi Ramon Cejal e guadagnava tutto ciò che voleva al cinese, che sembrava perseguitato dalla mala fortuna.

Rosen, osservando con interesse i giocatori, fece presto a scoprire il segreto della fortuna del *negrero*..... L'aiutava, la fortuna, barando impudentemente, e il povero *Yu* non si ne accorgeva.

Rosen — e non era questo il tratto meno curioso del suo carattere oscuro e complicato — aveva qualche volta delle velleità di far giustizia al debole contro al forte. Quel bandito doveva aver avuto fra i suoi lontani antenati qualche emulo di Don Chisciotte, del quale qualche goccia di sangue scorreva ancora nelle sue vene.

Quella sera, davanti all'angoscia del povero cinese, indegnamente truffato, quel vecchio sangue ribollì ad un tratto.

— Mi pare che voi rubate, *hombre* — esclamò egli con voce stridente, posando la sua mano sul braccio di Cejal.

(Continua).

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese* (97)

FIOR DI GALERA

GRAN ROMANZO INEDITO

di GORON ed EMILIO GAUTIER

Esercitava funzioni lucrose e invidiate, analoghe a quelle d'un prefetto, in una provincia popolata del centro del Celeste Impero. Ma, visto dalle idee rivoluzionarie, era divenuto l'istigatore occulto d'uno dei principali capi di quelle innumerevoli Società segrete che, dopo la famosa insurrezione dei Tai-Ping, non cessano di lavorare nell'ombra alla rovina della dinastia e al rovesciamento di tutte le istituzioni religiose, politiche, economiche e sociali della Terra del Mezzo.

In quel paese, dove tutti sono più o meno cospiratori, dove la Polizia non fa dello zelo, quando non fa dei complotti, ciò non era peccato mortale. Ma *Yu*, più degli altri esaltato, era andato un po' troppo oltre. Delle bande armate, da lui eccitate sotto mano, s'erano sparse un bel giorno attraverso alla provincia, spargendo nel loro seguito tutti i pensanti del paese, massacrando i funzionari imperiali, saccheggiando i magazzini, rientrando i ricchi, e proclamando, colla comunità dei beni, una specie di Repubblica democratica e ugualitaria, in nome della pace universale.

Yu contava che l'insurrezione si generalizzasse, andasse sino a Pechino e che tutta la Cina prendesse fuoco come un mucchio di paglia.

E siccome egli era un fanatico, ma nello stesso tempo un uomo positivo, non disperava di pescare nel sangue torbido, in mezzo alle rovine ammucchiate dal suo partito, un po' d'onore e molto denaro.

Disgraziatamente per

cese, con felice impulso lirico, afferma che il momento del Calandra è la sintesi della storia del nostro Piemonte, epperò, esclama, oltre all'aver fatto un'opera d'arte, il Calandra ha anche fatto un'opera patriottica.

Il discorso di Giuseppe Giacosa fluisce, facile, colorito, sonoro, come un bel poema, e l'orecchio, quasi, vi ricerca il ricorrere della rima.

L'oratore chiude poi il suo brindisi unendo un delicato pensiero, accanto al nome del trionfatore d'oggi, di Davide Calandra, quello di Edoardo Calandra, che evoca nella lettore ciò che il fratello evoca nel bronzo.

In ultimo, chiedesi i battimani che accolsero l'improvvisazione di Giuseppe Giacosa, si leva il festeggiato.

Ora gli applausi diventano ovazione.

Davide Calandra, in piedi, un po' pallido, ha un sorriso di ringraziamento. L'emozione gli impedisce di parlare; però egli legge.

Egli dice della missione, della nobiltà dell'arte, del dovere dell'artista, non solo di conquistare un nome, ma di lavorare agli ideali d'Italia, e della nobiltà del pensiero e del lavoro.

Calandra saluta le falangi giovani che, piene di baldanza, di vigoria, di fede, si mettono alla conquista della gloria e dell'avvenire.

Egli beve alla gloria dei giovani: questa gloria, dice, sarà pure gloria nostra, giacchè per la nostra generazione sarà insperato col suo lavoro, epperò che nessun domani può essere compiuto senza l'oggi.

Saluta infine i maestri che lo precedettero, e con calde parole brinda ad Odoardo Tabacchi, che è presente, del quale fu discepolo.

A questo punto tutti si scuotono, col calice levato, esclamando, verso Davide Calandra, a la festa finisce con una più lunga, una più fervida ovazione.

Un'altra *Francesca da Rimini* dell'avv. C. Core di Acqui.

Ci telegrafano da Roma, 15, ore 21:

Oggi, nel salone dell'Associazione della stampa, affollato, il prof. Pacelli ha letto mirabilmente un dramma in versi, in tre atti, dell'avv. Carlo Core, di Acqui, intitolato: *Francesca da Rimini*.

L'uditorio era elettrizzato ad applausi calorosissimo l'autore ad ogni atto.

Il lavoro, ch'è veramente forte, sarà rappresentato dalla Tina di Lorenzo, che ha già gradito la dedica del dramma.

«Lieto di Chamonix» al Carignano, alla seconda rappresentazione di ieri sera, appare ancora migliorato nell'esecuzione, che già nella prima prova era riuscita ottima in Regina Storchio e nel baritono Enrico Nani. Infatti, comunque il pubblico, anche il tenore Giorgio Barzelli fu un fine *Vicomte di Sirval*; e piacque incondizionatamente Rosina Rossi *(Fioretta)*, e le masse sonore fecero assai bene nella chiusa dell'atto primo.

Si direbbe che l'accoglienza festosa abbia completato la concertazione anche nei particolari. Così la scena parlata del *Marchese*, sostenuta da Elvezio Borelli, apparve in giusto ed efficace risalto; onde fa veramente deplorevole la scarsità di pubblico ad una bonissima rappresentazione.

Valga l'esempio per la terza, tanto più che artisti quale Rosina Storchio ravvisano sì applaudono sulle scene finche.

Società di cultura. — Oggi, venerdì, alle ore 21, si farà una conversazione sul tema *Le case operaie*, Relatore sarà il dott. Raffaele Cognetti de Martiis. Libero chiunque di intervenire alla discussione.

Gli esami teorico-pratici per la professione di procuratore davanti alla Corte d'Appello sono fissati per i giorni 4 e 5 p. v. giugno, in una sala della Corte stessa, alle ore 9, senza alcuna intervenzione.

Coloro i quali intendono presentarsi devono farne domanda, su carta da lire una, al Consiglio di disciplina, corredandola dei documenti necessari.

LA 1ª ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE
D'ARTE DECORATIVA MODERNA

Le entrate del giorno 15 maggio.

Entrate a pagamento 1902; a prezzo ridotto 48; azionisti 1645; espositori 2200. Totale 6288.

Grazie dell'Esposizione internazionale d'Arte decorativa moderna: dalle 12 alle 19.

Il ballo al palazzo d'Aosta.

Ieri sera il grande appartamento del palazzo Della Cisterna, il cui addobbo fu tutto riccamente rimesto sullo stile del rinascimento fiorentino, accoglieva oltre ottocento persone della più elette società di Torino, invitate ad un ballo dalle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, che vollero così festeggiare l'apertura dell'Esposizione internazionale e l'accorrere a Torino di tanti ospiti illustri.

Le sale sontuose e semplici erano già affollate alle ore 22,30, quando gli augusti padroni di casa fecero il loro ingresso, insieme col Duca degli Abruzzi. Poco dopo giungevano la principessa Isabella e la principessa Letizia, con dame e gentiluomini delle loro Case. Cominciarono tosto le danze, che si protrassero animatamente fin quasi alle 3 del mattino.

Non ci è possibile nemmeno tentare un'enumerazione delle signore e delle persone notevoli convenute alla splendida festa. Sarebbe come scrivere l'elenco di tutta la buona società torinese; oltre alla quale erano invitati molti personaggi ufficiali, le Presidenze dei due Comitati dell'Esposizione e i delegati delle varie nazioni estere, e anche donne e gentiluomini venuti da altre città d'Italia, specialmente da Firenze, Bologna, le sfarzo, la profusione delle grandi case non furono inferiori.

Il Duca e la Duchessa d'Aosta furono, come sempre, amabilissimi coi loro ospiti, ed ebbero una parola gentile per tutte le persone di loro conoscenza, dalle quali ascoltavano volentieri gli elogi della nuova decorazione del loro sontuoso appartamento.

Al tocco il *buffet*, ottimamente servito, fu invaso dalla folla mantellante di gioie, di decorazioni e di vivacità cordiale. Per quanto le sale non fossero troppo spaziose per così numeroso convegno, tutti poterono circolare, conversare piacevolmente e ammirare le fulgide acconciature delle Principesse e delle dame più eleganti.

Nel complesso la festa fu veramente straordinaria di splendore e di animazione, e chiuse con magnificenza veramente principesca il periodo delle feste primaverili di Torino. Sappiamo che i delegati stranieri dell'Esposizione gradirono assai Firvito, e furono incantati dell'accoglienza ricevuta dagli augusti ospiti, a cui furono personalmente presentati. Ognuno di loro recherà in patria il ricordo della stupenda serata e l'impressione inconcepibile che lascia in tutti la parola e il sorriso di S. A. R. la duchessa Elena.

L'apertura della Mostra internazionale di cani.

Stamane, nel recinto del giardino della Cittadella, venne aperta al pubblico la Mostra internazionale di cani, promossa dalla Società Nazionale Zootecnica.

Alla cerimonia d'apertura presenziò il Duca d'Aosta, accompagnato dal suo aiutante colonnello Rocli. Erano a ricevere Sua Altezza Reale il sindaco, senatore Casana, il questore commendatore Gioda, il presidente della Società Zootecnica, on. Compans, coi membri della Direzione: conte Ripa di Meana, conte Della Chiesa, cav. Giovanni Re, conte Gazelli Brusco, cav. prof. Venuta, comm. prof. Bassi, avvocato Francesco Bergesio, conte Adolfo di Castelmagno, conte Emanuele di Bagnasco, dottor Festa.

Prestava servizio la Musica municipale.

Sua Altezza Reale, accompagnato dall'onorevole Compans e dal dott. Festa, percorse la fronte dei numerosi canili, soffermandosi di tanto in tanto dinanzi agli esemplari più rimarchevoli delle varie razze esposte.

Notiamo di passaggio fra le più numerose raccolte i bracchi del canile Regona di Pinerolo (propr. cav. Francesco Silva), i bracchi del canile Socia (propr. Luigi Cerrone); i bracchi ed i setters inglesi del canile di Tregolo (propr. Luigi Berretta di Milano), gli spinoni del canile Ossolano (propr. dott. Edgardo Bianchetti di Ornavasso), i pointers del Royal Kennel (propr. Rinaldo Pamieri di Udine), i setters irlandesi del canile Sport (propr. Mat-

(cacci di Pisa), i cani del canile Costa, i cani da pastore del signor Zunaglio di Genova.

La Mostra è tale da interessare vivamente gli intenditori e anche tutti coloro che, senza distinzione di razza, simpatizzano per i più fedeli amici dell'uomo.

CRONACA

IL TELEFONO DELLA «STAMPA» PORTA IL N. 2136.

Il questore Gioda commendatore della Corona d'Italia.

Con reale decreto di mercoledì il cav. uff. Simone Gioda fu decorato della commenda della Corona d'Italia.

Ci felicitiamo coll'egregio funzionario, che ai doveri del suo ufficio sa così bene e sempre accomunare i doveri del gentiluomo, per il nuovo attestato di stima sovrana.

Appena la notizia fu conosciuta dai funzionari della Questura, sorse in essi il pensiero di esprimere collettivamente al loro capo i sensi del loro vivo compiacimento nella forma più lusinghiera gentile. E, riunitisi ieri, nel pomeriggio, presentarono al neo-commendatore le insegne del nuovo grado cavalleresco.

Interpretò dei comuni pensieri fu l'ispettore-capo cav. Giasom.

Il comm. Gioda fu assai sensibile alla dimostrazione di benevolenza dei suoi impiegati, e li ringraziò con parole commosse.

La pubblicazione delle liste elettorali. — Il sindaco di Torino, a norma della legge comunale e provinciale notifica che gli stampati dei nuovi elettori politici e amministrativi di questo Comune, e degli elettori cancellati dalle liste, e quelli della persone le cui domande d'iscrizione non furono accolte, definitivamente approvati pel corrente anno dalla Commissione elettorale provinciale, sono pubblicati nel cortile d'ingresso al primo piano del palazzo Municipale, e vi rimarranno sino al giorno 30 giugno prossimo venturo.

Nell'Ufficio suddetto delle elezioni sono pure esposte, durante questa termine, le liste permanenti degli elettori rettificate in conformità dei detti elenchi.

Per studenti. — I laureandi ingegneri di Torino fecero l'altra sera, al *Ristorante internazionale*, nel recinto dell'Esposizione, il pranzo di nozze, invitando i loro colleghi di Padova, in viaggio di istruzione nella nostra città. Alla lieta propaganzarono applausi discesi alcuni studenti di Torino, ai quali risposero un laureando di Padova, ringraziando della cordiale ospitalità dei torinesi. Infine vennero poi a S. E. il ministro Nasi il seguente telegramma:

«I laureandi ingegneri di Torino, ospitando i loro compagni di Padova, riuniti in festa d'addio di loro studi universitari, con entusiasmo salutano l'illustre capo della scuola italiana, che con alto patriottismo guida i destini dell'italica gioventù — sempre pronta ad ogni sacrificio per la realizzazione delle sue aspirazioni nazionali — e porgono alla V. E. i loro omaggi di devozione e ossequente riconoscenza.»

Riconoscimento di cadavere. — Ieri venne sepolta la donna trovata sulla strada ferrata di Milano il 10 corrente.

Poco dopo il seppellimento si presentò al Cimitero certa Stefanone Giorgio, da Villastellone Cisaverese, il quale dalle vesti riconobbe nella morta la sua propria moglie Domenica, d'anni 44, la quale era scomparsa da casa appunto il giorno 10.

Il Stefanoni disse che la defunta era afflitta da malattia nervosa.

Auriga imprudente e consapevole. — Ieri, verso le ore 18, una domestico tirava da due cavalli, passando a corsa rapida per via Mercadanti mentre saceva gli operai dell'Officina Asmolo, investì e travolse sotto le ruote il mezzadro Colvetti Giovanni, d'anni 17, procuracendogli ferite e contusioni in diverse parti del corpo.

L'auriga, anichè fermarsi per l'avvenuto, frustò invece i cavalli e tentò fuggire, ma una guardia daziaria, che aveva visto ogni cosa, si portò avanti e glie lo impedì. Intanto sopraggiunse una guardia municipale, la quale, unitamente ad un compagno di lavoro del Colvetti, accompagnò l'infortunato San Giovanni, ove venne medicato e giudicato guaribile in una decina di giorni.

L'imprudente gardiatore, che si qualificò per Ondero Giuseppe, d'anni 35, negoziante di cavalli, venne dichiarto in contravvenzione.

Musica al pubblico. — Il Corpo di musica del 30.o reggimento fanteria darà concerto oggi, 15, dalle ore 17,30 alle 19, nel recinto dell'Esposizione, col seguente programma:

Marcia Militare, Primicro — Mazurka *Cicetteria*, Amadei — *Ouverture* originale, Ferosi — Ouverture caratteristico *Mexicana*, Espiosa — Preludio e atto primo *Faust*, Gounod — Valzer *I baci degli sposi*, Tarditi.

PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

R. Accademia di agricoltura di Torino. — Domenica, 18 corr., alle ore 2, presso l'Orto Sperimentale (via Valperga Caluso, 35) avrà luogo la 12.a lezione del Corso popolare di frutticoltura, col tema: *Frutta secche e conservate di frutta*. Relatore il prof. ingegnere Mario Zecchini.

L'Unione, Società fra artisti ed industriali d'ornato e affini. — Domani, 17, ore 21, seduta di seconda convocazione.

Società dei Reduci dalle patrie battaglie ed ex-Garibaldini (via Accademia Albertina, 13). — Assemblea ordinaria domenica, 18, ore 14,30.

Società per l'Arbitrato internazionale e per la Pace. — Domani, 17, ore 20, assemblea generale ordinaria nella sede sociale, Galleria Nazionale, F, p. 2.o.

Società Alpina in ringrado. — In seguito alla partenza per Roma del generale senatore Ricotti maggiore Cesare, la gita a Novara fissata pel 16 corrente è rimandata al p. v. giugno, in giorno da destinarsi.

Società di M. S. fra gli operai meccanici. — Domani, 17 corr., adunanza straordinaria.

Associazione Generale fra gli impiegati civili (via Bogino, 4). — Distribuzione di premi d'incoraggiamento ai figli dei soci domenica 1.o giugno p. v., ore 15, nelle sali sociali. Sono invitati i consoci e le rispettive famiglie. Tempo utile per presentazione domande e documenti 22 corrente.

Unione Mercantile Operaia (via Finanze, 7). — Società ordinaria domani, 17 corr., ore 21, alla sede sociale, valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Prattichiera Artigiana. — Seduta straordinaria domenica, 18 corr., alle ore 14,30.

Gli operai panettieri di Torino, adunati in Comizio il 15 corr. per discutere in merito all'agitazione degli aiutanti, fanno appello ai padroni di presentare i loro desiderata ai principali.

STATO CIVILE DI TORINO.

15 maggio.

NASCITE 33: di cui maschi 14, femmine 9.

MATRIMONI: Arnaudo Carlo con Ginchino Giovanna — Catalfa Achille con Curri Luigia — Mazzocotti Giacomo con Gallo Giovanna — Pavesio Giuseppe con Calcagno Caterina — Nucceti Antonio con Dragotini Angela — Bosco Giacomo con Rosso Maria — Tirconi dottor Camillo con Gilardi Corinna.

MORTI: Pastore Caterina a. Bollato, d'anni 66, di Moretta, sarta, corso Vercelli, 42.

Orla Teresa n. Zina, id. 60, di Vercelli, casalinga, via Groppello, 5.

Farè Giuseppe, id. 67, di Torino, stadarolo, via dei Fiori, 17.

Tuja Lorenzo, id. 62, di Torino, pensionato governativo, via Napione, 24.

Farchetto Matilde (d. 23, di Gonola, fantasca, corso Regina Margherita, 140.

Durutto Maria n. Caresa-Gironi, id. 62, di Ribordone, casalinga, via Trieste, 4.

Guerrino Nicoletta, id. 18, di Torino, tessitrice, stradale di Lanzo, 55.

Héraud Andrea, id. 52, di Millaures, imp. di comm. Ruffinelli Lorenzo, id. 66, di Torino, operaio.

Fairoletti Teodoro, id. 82, di Chieri, mitulaio.

Marchisio Maria (v.) n. Ferro, id. 57, di Castellamonte, lavandaia.

Bressa Maria n. Marcuttier, id. 26, di Susa, sarta.

Scialotto Maria, id. 39, di Villafranca Piemonte, cas.

Rasino Antonia (v.) n. Majnardi, id. 80, di San Giorgio Canavese, cucca.

Gaffré Antonio, id. 81, di Cuneo, cordaio.

Anselmetti Vincenzo, id. 50, di Villar Dora, sarta.

Più 5 minori d'anni sei.

Totale complessivo 33, di cui a domicilio 12, negli ospedali, istituti, ecc. 8. Non residenti in questo Comune 2.

Le elezioni amministrative a Vercelli.
Pel pellegrinaggio a Caprera.

Ci scrivono da Vercelli, 15:

Nel luglio prossimo avranno luogo, con le elezioni per i consiglieri provinciali, anche pei consiglieri comunali.

— La Giunta ha oggi costituito il Sotto-Comitato vercellese per il quarto pellegrinaggio nazionale a Caprera.

Da Acqui.

Ci scrivono da Acqui, 15:

S. E. Saracco, qui giunto lunedì sera da Torino, partirà subito prossimo per Roma, dovendo domenica assistere al pranzo di Corte. Egli lavora attivamente alla sistemazione delle varie contabilità comunali, volendo assolutamente lasciare quest'anno il posto di sindaco, che da cinquant'anni occupa.

— Lunedì avrà luogo l'inaugurazione della bandiera che il Municipio regala alla Società dei pompieri, alla quale festa aveva promesso d'intervenire S. E. Saracco, se non avesse dovuto assistere alla napitale.

La fine dell'agitazione agricola nel Novarese.

Ci scrivono da Orsta Novarese, 15:

La situazione a Orsta si avvia definitivamente ad una soluzione pacifica.

In seguito alle istanze che la Casa Borromeo aveva fatto intimare ai coloni che avevano rifiutato di ricevere il sumo-bachi per la relativa coltivazione, costoro — visto che i proprietari erano decisi a seguire le vie giudiziali per far risolvere il contratto di colonia per violazione di un patto sostanziale ed ottenere il loro sfratto — fecero col padrone.

Stamane, prima dell'ordinario, che era fissata a quasi la Pretura di Borgomanero per le ore 24, i coloni tutti di Casa Borromeo ritirarono il sumo-bachi.

Orribile disgrazia.

Ci scrivono da San Remo, 15:

Un qual di Rolando avvenne ieri un'orribile disgrazia, che mise la costernazione quel tranquillo paese.

Un fanciullo decenne, mandato dal suol a condurre al pascolo una vacca, pensò di solazzarsi un momentino nella tranquillità della campagna. L'ignorato fanciullo ebbe la malaugurata idea di legarsi alla cintura la cavezza della vacca, affinchè questa non si allontanasse.

Ad un certo punto la bestia, spaventata da qualche cosa, si diede improvvisamente ad una corsa sfrenata per la campagna, trascinando dietro di sè il povero ragazzo.

Quando la bestia fu fermata da alcuni contadini, il malcapitato fanciullo era morto.

ULTIME NOTIZIE

I fenomeni tellurici della Martinica continuano.
I saccheggiatori — Una funzione religiosa.

Ci telegrafano da Parigi, 16, ore 8,30:

Madame da Fort de France le seguenti notizie: Numerosi saccheggiatori hanno invaso Saint-Pierre. Le Autorità presero serio misure e una cinquantina di ladri furono già arrestati e condotti nella prigione di Fort de France.

I rappresentanti di commercio sono autorizzati dal Governo a fare ricerche per ritrovare i valori e la carta.

Oggi si seppellirono 683 cadaveri. Gli abitanti del nord dell'isola furono ripartiti in diversi Comuni del sud. Un certo numero di marinai italiani sono salvi.

Il vulcano lancia sempre una grande quantità di fumo. Si videro la notte del 14 dei lampi dovuti a fenomeni elettrici. Si videro dodici punte di fuoco, illuminanti la vetta ed i dintorni del monte. Il 13 il Pelée ha vomitato lava sul fiume Bianco per la larghezza di 500 metri.

Si è celebrato un servizio funebre cui assistettero le Autorità, gli stati maggiori del *Suchet*, della *Walkyrie*, del *Falke* e del *Potomac*; grande commozione.

Si è constatato che in certi luoghi il mare si è ritirato di 30 metri. Un gran numero di pesci morti galleggiano. Si è formato un nuovo cratere. Ora i crateri visibili sono sette.

La notte scorsa vi fu un dintorni di Fort de France una pioggia di pietre. Si udirono forti detonazioni.

***

Ci telegrafano da New York, 16, ore 7,30:

L'Herald dice che il governatore Mouttet e la famiglia erano giunti a Saint-Pierre l'8 maggio per assistere ad un servizio religioso, che si doveva celebrare in ringraziamento, credendosi ogni pericolo scomparso.

***

Fort de France, 16 *(Stefani)*. — Un certo numero di marinai italiani risultano salvi.

***

Ci telegrafano da Berlino, 15, ore 9,25:

Il Consiglio municipale ha deliberato di erogare quarantamila marchi a favore delle vittime della catastrofe delle Antille.

***

Tunisi, 16 *(Stefani)*. — Un Comitato, che comprende i presidenti dei Corpi eletti dalla cosabilità italiane, si è costituito allo scopo di organizzare delle feste di beneficenza a vantaggio delle vittime della Martinica.

Picheo ed il console d'Italia accettarono di essere presidente o vice-presidente onorari.

Il processo Musolino rinviato.

Ci telegrafano da Lucca, 16, ore 11,10:

Alle ore 10,10 si apre l'udienza e si introducono gli accusati. Al banco della Difesa seggono l'avv. Dalpoggetto, un vecchietto simpatico e venerando, e l'avv. Barachini, nuovi avvocati destinati alla difesa di Musolino.

Il presidente ringrazia gli avvocati di avere accettato.

Dalpoggetto dice di non essersi mai rifiutato di difendere i disgraziati e dichiara nuovamente di accettare, ma domanda alcuni giorni di proroga per prendere visione di un processo così grave.

Le parole di Dalpoggetto vengono accolte con grida di *bravo!* da parte del pubblico.

Barachini dice di non conoscere affatto il processo, per cui chiede pure egli alcuni giorni.

Il *presidente*, per dare tempo agli avvocati di studiare il processo, rinvia la causa a lunedì.

Musolino: «Ma io voglio i miei avvocati, che sanno il mio processo!»

Presidente: «E questi lo studieranno!»

L'udienza è rinviata a lunedì.

I nuovi avvocati si avvicinano a Musolino, ed egli ripete loro di non avere da dire nulla, e aggiunge che lunedì non verrà.

Il Congresso annuale della "Dante Alighieri."

Ci telegrafano da Firenze, 16, ore 9,15:

La Società dantesca italiana terrà in Ravenna il suo Congresso annuale dal 17 al 19 maggio. Le Società ferroviarie hanno concesso ai soci che si recheranno in questa occasione a Ravenna notevoli ribassi sulle tariffe ordinarie.

Le importazioni in Italia.

Roma, 16 *(Stefani)*. — Il valore delle merci importate nei primi quattro mesi del 1902 ascese a L. 514,277,417; quello delle merci esportate a lire 474,859,681. Il primo presenta un aumento di lire 50,836,120; il secondo un aumento di lire 23,359,910, di fronte al corrispondente periodo del 1901.

Nel mese di aprile, separatamente considerato e paragonato collo stesso mese dell'anno scorso, si fa un aumento di lire 6,341,641 nelle importazioni, ed uno di lire 3,562,130 nelle esportazioni.

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e la moneta importate per lire 2,569,500 ed esportati per lire 3,866,600, con un aumento di 866,600 all'entrata ed una diminuzione di lire 884,800 all'uscita.

Lo scandalo dei 100 milioni si allarga.

Ci telegrafano da Parigi, 16, ore 9,5:

L'Echo de Paris si dice in grado di affermare che le perquisizioni operate nell'alloggio Humbert hanno dato un serio risultato. Si scoprirono documenti importanti che mettono in mani delle personalità i cui nomi non furono prima d'ora pronunciati.

Secondo il *Journal*, i sigilli apposti all'alloggio Humbert sarebbero stati violati.

I lavori della Missione franco-marocchina.

Tangeri, 16 *(Stefani)*. — Si ha da Fez che il sultano esamina in questo momento la Nota del Governo francese sui primi lavori compiuti dalla Missione franco-marocchina nella regione Figuig. Quando la Nota sarà approvata, i lavori potranno continuare.

I multesi e l'incoronazione di re Edoardo.

Malta, 16 *(Stefani)*. — La Camera degli avvocati ed il Corpo dei notai decisero oggi di astenersi dal partecipare all'incoronazione del re Edoardo.

Intorno al viaggio di Loubet.
Il presidente a Kiel — Preparativi a Pietroburgo.

Ci telegrafano da Parigi, 16, ore 8,10:

L'*Aurore* raccoglie la voce che corre persistente nei circoli diplomatici e che l'*Agence Havas*, dice il giornale, segnala a titolo di curiosità, secondo cui Loubet, ritornando dalla Russia, passerebbe nel canale di Kiell, ove avrebbe luogo un'intervista sensazionale.

L'*Eclair* dice che Loubet, durante il soggiorno a Pietroburgo, renderà la visita agli ambasciatori di Germania, Inghilterra e Turchia.

***

Ci telegrafano da Pietroburgo, 16, ore 7,10:

I preparativi pel ricevimento di Loubet sono spinti attivamente. Si spera che le acque di Kronstadt saranno praticabili almeno per il *Montcalm*, onde evitare un cambiamento d'itinerario, come avverrebbe nel caso in cui Loubet dovesse sbarcare a Revel. La squadra francese ne sarà avvertita al suo passaggio nelle acque danesi.

I commenti della stampa francese al discorso di Loubet a Brest.

Ci telefonano da Parigi, 15, ore 21:

Il *Temps* dice che tutta la Francia repubblicana plaude alle parole pronunciate da Loubet al banchetto di Brest.

I giornali di opposizione invece commentano sfavorevolmente l'elogio fatto dal presidente a Waldeck-Rousseau.

I *Débats* rimproverano anche a Loubet di essersi scostato dalla severa imparzialità in cui si tiene sempre.

Le feste di Madrid.
Le dimostrazioni repubblicane.

Ci telegrafano da Madrid, 16, ore 8,30:

L'entusiasmo portante il duca di Connaught, il principe Alberto di Prussia, il granduca Wladimiro, il principe Cristiano di Danimarca, il principe Nicola di Grecia, i principi ereditari di Monaco e del Siam giunse alle ore 16. Una folla enorme gremiva i dintorni della stazione, il cui accesso era vietato al pubblico.

Il principe delle Asturie, i ministri e le Autorità attendevano sul quais. Una compagnia del genio, con bandiera e Musica, rendeva gli onori. Le Autorità presero grandi misure per assicurare l'ordine a Madrid.

Ieri sera vi fu un banchetto a palazzo in onore dei principi esteri. Vi assistevano la famiglia reale, i dignitari ed il ministro degli esteri.

Il re e la reggente occupavano il centro della tavola, attorno alla quale si trovavano 108 coperti. La sala era meravigliosamente addobbata. La Musica degli alabardieri suonò durante il pranzo.

Il Duca di Genova visitò il Museo navale, accompagnato dal ministro della marina.

La reggente riunì decorazioni a diversi principi esteri.

Il Consiglio municipale di Bilbao, in maggioranza repubblicano, ha rifiutato di sindaco l'autorizzazione di rappresentare la città alle feste di Madrid.

A Barcellona il Tribunale Militare ha condannato il direttore del giornale *La Nation Catalaniste* ad 11 mesi di reclusione, per un articolo separatista.

Il Liberal è pure processato per la pubblicazione della protesta di Don Carlos.

Una guarnigione inglese al lago Tchad.

Ci telegrafano da Londra, 15, ore 5,50:

Una Nota comunicata ai giornali dice che l'Inghilterra stabilirà una guarnigione sul lago Tchad ed un residente a Kouka, antica capitale del Bornou, devastata da Rabah. La guarnigione comprenderà due compagnie di fanteria.

La sosta di Persia a Vienna.

Pietroburgo, 16 *(Stefani)*. — Lo scià di Persia è partito oggi da Wolozsink per Vienna.

Rivoluzionari senza denari.

Porto Principe, 16 *(Stefani)*. — Il Governo provvisorio ha inviato a Cuba Haitiana una delegazione incaricata di concludere un accordo coi rivoluzionari. Si crede che i rivoluzionari accetteranno poichè non hanno denari e non possono continuare la lotta.

Pel canale interoceanico.

Washington, 16 *(Stefani)*. — I negoziati fra i ministri della Columbia, del Nicaragua e della Costarica, per l'acquisto da parte degli Stati Uniti dei diritti necessari per la costruzione del canale di Panama, ovvero di Nicaragua, sono terminati. Hay presenterà domani al Senato gli accordi relativi.

Un Collegio che rovina — Sei morti.

Ci telegrafano da Barcellona, 16, ore 9,15:

A Lerida è crollato un fabbricato occupato da un Collegio. Un grande numero di allievi rimase travolto nelle macerie. Il direttore e cinque ragazzi sono morti.

Navigazione.

Montevideo, 15 *(Stefani)*. — Il *Venezuela* proseguì per Genova.

Colon, 15 *(Stefani)*. — E' giunto il *Piemonte*.

Intorno alla grande rivista navale di Palermo.
La più grande accolta di navi da guerra.

L'*Information* pubblica:

«Il Governo inglese ha ufficialmente notificato al Governo italiano l'invio della squadra del Mediterraneo in Sicilia per rendere omaggio al Re di Italia.

«Il ministro della marina ha preso dal Re gli ordini per disporre la rivista navale, che avrà luogo nel golfo di Palermo.

«La forza navale del Mediterraneo, forte di oltre quaranta navi, tra grandi e piccole, si troverà schierata su tre linee parallele, la prima formata dalle torpediniere e caccia-torpediniere, la seconda dagli incrociatori, la terza dalle corazzate.

«I Reali saliranno a bordo della nave ammiraglia, la quale percorrerà le fronti delle tre file, e quindi tutte le navi della squadra sfileranno davanti alla nave ammiraglia.

«Sopra una quarta e forse quinta fila si troveranno schierate le navi straniere. Anche quelle saranno presente in riviera del Re, ma le navi non sfileranno davanti all'ammiraglia italiana, non essendo ciò nelle consuetudini nè nei regolamenti delle marine militari.

«Si calcola che il giorno della rivista navale si troveranno a Palermo oltre ottanta navi da guerra fra italiane e straniere, cioè la più grande accolta di navi da guerra che si sia veduta finora, non solo in Italia, ma anche all'estero.»

REATI E PENE

Le vergogne domestiche.
Per l'orribile parricidio di via Mercadanti.

(Corte d'Assise di Torino — 16 maggio).

Udienza antimeridiana.

Ha incominciato a parlare e finisce anche l'altro cappuccino: quello, cioè, della difesa dell'imputato. E la campana ha un suono lugubre. Infatti alcuni testimoni affermarono vere le voci che accusavano il padre Moncalvo di aver falsificato il testamento del vecchio Fabaro e loschi scopi.

Dell'esistenza di tali voci parlò anche il commendatore Diotto, accusa per volontà della Difesa.

Sulla immorale condotta del padre Moncalvo, arcivescovi poi, e per tale condotta venne la vedova Fabaro, donna di facili aberrazioni sensuali, anche altri testimoni confermarono le accuse del Egidio.

Un scompenso nel processo pel furto di legna, in cui il Moncalvo fu condannato, asserì che l'imputato d'oggi fu allora punito, innocente, perchè volle salvare così il padre con la sacrificio dorso di lodo.

L'impressione generale che dall'audizione dei testimoni finora esposti si riporta contrasta gli animi inorridendoli, che si guazza nel fango e si rivive in un ambiente dei più laridi, dove le male passioni possono esplodere vreenenti in delitti orribili ed altrimenti imperdonabili.

Il processo, che si spera orrivi senza intoppo, durerà ancora per qualche udienza. Gio.

OSSERVATORIO DI TORINO.

(Palazzo Madama) — 15 maggio:

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura. — Ore 9: 727.71 ore 15: 728.6 ore 21: 731.5.

Stato atmosferico — Ore 9: sereno; ore 15: sereno; ore 21: sereno.

Temperatura estrema ai nord in gradi centesimali:

Minima + 9.3 Massima + 18.8

(Piazza Castello - Sulle aiuole al Regio del Palazzo Madama):

Temperatura massima del giorno 15: + 17.3

Temperatura minima della notte dal 14 al 15 + 7.2

17 maggio. — Il sole nasce alle ore 4, minuti 39: tramonta alle ore 18, minuti 56.

Bollettino meteorologico.

Ci telegrafano da Roma, 15, ore 15,30:

Europa. — Pressione minima 751 al nord-ovest dell'Irlanda e sul Mar Nero, massima 765 nel golfo di Guascogna.

Italia, 24 ore. — Barometro quasi stazionario sull'Italia superiore, salito altrove, fino 3 mill. in Sicilia; temperatura diminuita in Val Padana, aumentata altrove; pioggerelle sparse, tranne che in Calabria e isole; alcuni temporali sull'Alta Italia; venti forti di ponente in Emilia. Stamane cielo nuvoloso e piovoso in Emilia e Veneto, vario altrove; venti forti di libeccio sulle coste toscane, deboli o moderati settentrionali in Val Padana e sulle isole, prevalentemente meridionali altrove; Alta Tirrena agitata; persiste ancora la depressione in Liguria e Piemonte con un minimo di 756, massima pressione in Sicilia 766.

Probabilità. — Venti moderati o forti settentrionali sull'Alta Italia e Sardegna, interno e ponente altrove; cielo alquanto nuvoloso sul versante adriatico, con qualche pioggia o temporali, vario altrove; Tirreno alquanto agitato.

La temperatura di Roma.

Ci telegrafano da Roma, 15, ore 21,40:

La temperatura minima ha segnato oggi in Roma gradi 11,5; la massima 20,4.

MERCATI E COMMERCIO

BORSA DI TORINO. — 16 maggio.

Rendita corso medio d'uff. 103 80.

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia	101 69 1/2	101 92 1/2
Svizzera	101 92 1/2	101 72 1/2
Germania	125 25	125 25
Londra	25 68	25 70

Rendita 5 0/0 per c. 103 80.

Rendita 4 0/0 per f.c. 104, 104 02 1/2.

Prezzi dei valori per fine corrente.

Azioni		B. Comm.	679 50	—	—
B. d'Italia	507 50	505 —	Cred. It.	499 —	—
Ferr. Mer.	428 —	426 50	B. Sconto	102 —	—
Ferr. Med.	426 —	425 50	Gas Italiana	460 —	458 —

Cronaca della Borsa. — 16 maggio. — Mercato nervosissimo eroglisto ed inerte.

La Rendita si mantiene sulle 104 fino oggi; ma non di grande animazione alle transazioni, più attive invece per contanti, con un discreto ridotto questa mattina a contanti 30, 32 1/2, che sono ancora molto, tenendo conto anche di pochi quindici giorni dalla liquidazione.

Poi valori nulla di notevole; solo commendevole il contegno delle Gas Italiana, che, malgrado alcuni realizzi, precedono ben guidate, e seguono verso quei prezzi maggiori che solo decideranno poi gli acquisti del pubblico, che per principio non compera se non deve pagar caro.

Il cambio scempre più mite a 102 Fib.

Corsi di chiusura delle Borse italiane
15 maggio 1902 (ore 15).

Valori	MILANO	GENOVA	ROMA	FIRENZE
Rend. it. 5 0/0 cont.	103 80	103 80	103 75	103 80
id. fine mese	104 —	104 05	103 95	104 05
id. 4 1/2 0/0	110 75	110 80	110 75	110 75
Az. Meridionali	351 50	350 —	350 —	352 —
» Mediterranee	454 50	450 —	450 —	450 —
» Cred. Fond. It.	—	—	521 —	—
» Banca Italia	930 —	930 —	930 —	930 —
» B. Comm. It.	675 50	670 —	680 —	680 —
» Credito Italiano	498 —	495 50	—	—
» B. Sconto e sete	—	151 —	—	—
» Banco Roma	—	—	—	—
» Rubattino	690 50	687 —	—	—
» Raffineria Zucc.	380 —	384 —	—	—
» Eridania	—	720 —	—	—
» Soc. Cart. Rom.	—	—	660 —	—
» Carb. Aosta	—	—	—	—
» Acciaierie Terni	1730 —	1740 —	—	—
» Costr. Veneta	—	—	—	—
» Misni	—	—	—	—
» Edison	620 —	—	—	—
» Metallurgica It.	—	—	—	—
» Molini di Roma	—	—	—	—
» Omnibus Roma	—	—	697 —	—
» Gaz di Roma	—	—	975 —	—
» Condotte acqua	—	—	—	—
» Ferriere Ital.	—	—	—	—
Obbl. Ferr. it. 3 0/0	340 50	340 —	340 —	—
» Ferr. Merid. 3 0/0	298 50	—	—	—
Cambio - Parigi	101 05	101 05	101 15	101 12
» Germania	125 25	125 25	—	—
» Londra	25 68	25 68	—	—
» Germania	125 50	125 50	—	—

BORSE ESTERE.

| Borsa di Parigi, 15 maggio |

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese* (39)

Gli Archivi di Guibray

ROMANZO

di MAURIZIO MONTÉGUT

Il barone e la baronessa si guardarono molto sorpresi. Quelle parole suonavano stranamente amare sulla bocca del cavaliere; e manifestavano uno strano rivolgimento d'animo, una conversione manifesta ad idee contrarie.

Non parlarono tuttavia, aspettando le spiegazioni che dovevano venire. E Pietro proseguì:

— *Le Tenant* di Guibray, decisione! Il *mal tenant* di Guibray, piuttosto, e, meglio ancora, *Le Tenant* che un bimbo nella sfatto. Tutto il villaggio appartiene ai Faulque, ieri mini. Essi sono più riveriti di noi, sono più vivi, più divisi, e conosciuti e amati..... E lo strano è che non ne sono indegni; fanno grande figura, stanno bene nella loro cornice, e per tutti, meno che per noi, sono assolutamente rispettabili.....

— I Faulque? — esclamò il barone con disprezzo. — Ho un bel conto delle distanze, dei tempi, di tutto ciò che si vorrà, ma i Faulque per me rimarranno sempre i servi rivoltati, gli assassini del loro signore..... Dopo tutto, può darsi, è assai logico che delle razze ingrandiscano mentre altre diminuiscono.

Ma le quest'ultime parole c'era dell'amarezza.

Pietro riprese:

— Servi singolari..... se tu potessi vederli! Clemente Faulque ti rassomiglia, fisicamente, ti rassomiglia in modo straordinario..... medesimo portamento, medesimi tratti, medesimo sguardo..... si direbbe un Guibray..... a meno che, vedendoli, non ti si prenda per un Faulque.

— Eh! via — esclamò Gilberto, quasi umiliato.

La baronessa disse, sorridendo:

— Si potrebbe supporre, immaginare delle cose.....

Ma non aggiunse altro; ella pensava alla eterna confusione delle razze, immaginerà lontane e vaghe possibilità.....

Pietro, che le aveva ammesse anche lui, quelle possibilità, nelle sue ore d'inchiesta sentimentale, guardò sua madre con attenzione affettuosa, lieto di vedere che su quello strano soggetto i loro pensieri s'incontravano.

Valeria di Guibray non era una donna volgare. Era figlia, lo sappiamo, di quell'Aniceto Brassane che fu una gloria francese: chimico e filologo, scienziato, sempre in via verso i misteri inquietanti, egli aveva spinto i suoi studi in tutti i sensi umani. S'era intensamente occupato di anatomia e di patologia; ma s'era anche dato alla psicologia sperimentale; non aveva mai negato nulla, sospettando delle prove e dicendo: « perchè no? », davanti alle conoscenze le più audaci; nessun fenomeno vitale gli era sconosciuto e tutte le manifestazioni esteriori lo interessavano. Per lo sua scienza stessa, egli era giunto, fatalmente, a conclusioni generali egualitarie, basate sulla poca importanza della creatura stessa, davanti al numero e alla durata; era stato repubblicano, logicamente, giudicando gli uomini troppo dall'alto per non ridersi tutti delle medesime proporzioni. E se aveva dato una figlia ad un barone di Guibray, gli era che l'amore dei due giovani lo aveva convertito; gli era che amare ardentemente sua figlia e che non aveva la forza, il coraggio di contrariarla; gli era che stimava l'illustrazione intellettuale e personale superiore alla gloria di casati antichi, i cui fondatori avevano, forse, meritata qualche stima, molto assi addietro; gli era anche che Gilberto, nei suoi giorni, sembrava, ed era forse di quell'avviso, s'inchinava profondamente davanti al padre, come davanti alla figlia..... e gli era ancora che, assai ricco, Brassane si sentiva, di più, nella vita, i suoi titoli a parte, per lo meno al livello di un barone quasi povero.

Nata da un tal padre, rimasta fino a bella ancora a quarantacinque anni, gracile di gioventù persistente, col leggero velo delle abdicazioni recenti, ma nobilmente consentite, Valeria serbava una grande larghezza di idee ed un disprezzo assoluto delle condizioni sociali.

L'influenza dello zio Giacomo (del fossile, come ella qualificava il vecchio signor di Guibray) l'aveva in un tempo inquietata; ma ella aveva contato sugli accidenti, sulle realtà della vita, per radicalmente quello spirito contraffatto, difformato.

Non aveva avuto torto; gli avvenimenti ora lo provavano; ella se ne rallegrava nel suo cuore, comprendendo dalle prime parole di Pietro che egli era già mutato, avviato verso la verità, verso i giusti giudizi, verso alla rimessa della quistà primiero.

Pietro continuò a parlare, rivelando i suoi ricordi, le sue delusioni, scoprendo, ma in parte soltanto, i segreti della sua anima, dove dormiva un segreto doloroso che voleva tenere per se solo.

Raccontò, per ordine, per data, la storia di quei mesi passati in sorpreso successivo, in quel paese così poco riconquistato.

Descrisse le meraviglie dell'arrivo, l'emozione provata nel riconoscere i luoghi tante volte dipinti dallo zio Giacomo. Di quello là la memoria stavica o personale (perchè c'era da credere che egli avesse visitato sovente, in materiali pellegrinaggi, quella terra degli avi tanto venerati), di quello lì la memoria era stata sempre prodigiosamente fedele; con quella guida sicura non c'era da smarrirsi.

(Continua).

MERCATI e COMMERCIO

Acqui, 13 maggio. — Grano all'ettolitro da lire 19 00 a 20 00 - Meliga da 12 00 a 12 50 - Riso bianco da 27 00 a 55 00 — Fagiuoli da 15 00 a 23 00 — Ceci da 15 00 a 21 00 — Fave da 15 00 a 18 00 — Segala da 15 00 a 16 00 — Avena da 11 50 a 12 00 — Castagne verdi da 00 00 a 00 00 — Id. secche da 00 00 a 00 00 — Vino comune da 18 00 a 20 00 — Patate al quintale da 10 50 a 11 50 — Legna di rovere da 2 50 a 3 00 — Carbone da 10 00 a 11 00 — Fieno da 9 00 a 10 00 — Paglia da 6 00 a 6 50 — Carne di maiale al chilogramma da 1 80 a 1 50 — Id. di vitello da 1 20 a 1 50 — Pane di 1ª qualità 0 40 — Id. 2ª qualità 0 35 — Pane di 1ª qualità da 0 35 a 0 40 — Id. 2ª qualità da 0 25 a 0 00 — Olio d'oliva 1ª qualità da 1 50 a 2 00 — Id. 2ª qualità da 1 25 a 1 70 — Lardo da 1 50 a 1 70 — Burro da 2 00 a 2 50 — Carne di manzo da 1 50 a 2 00 — Id. di agnello da 0 80 a 0 90.

Casale, 12 maggio. — Grano all'ett. L. 19 25 — Meliga 13 25 — Avena 11 00 — Fagiuoli comuni 15 00 — Fagiuoli dall'occhio 20 00 — Fave 00 00 — Ceci bianchi 24 00 — Riso nostrano 27 00 — Riso 1° qual. al mir. 0 045 — Id. 2° 0 042 — Paglia 5 00 — Carne vitella 1ª q. 0 00 — Id. 2ª 0 00.

Chieri, 13 maggio — Frumento al quint. L. 24 22 — Meliga id. L. 14 00 — Segala id. L. 00 00.

Buoi e manzi da macello al mg. da L. 0 00 a 0 00 — Id. da lavoro, da 0 00 a 0 00 — Vitelli da macello da 0 00 a 0 00 — Pecorini castrati id. da 0 00 a 0 00 — Pecore id. da 0 00 a 0 00 — Agnelli id. 0 00 a 0 00.

Polli alla coppia da L. 2 00 a 3 00 — Capponi id. da 7 00 a 8 00 — Galline id. da 2 00 a 4 00 — Galline faraone id. da 4 00 a 5 00 — Piccioni per capo da 0 90 a 1 00 — Tacchini id. da 0 00 a 0 00 — Anitre id. da 0 00 a 4 00 — Uova da 0 00 a 0 00 — Coniglii da 1 00 a 2 00 — Uova alla dozzina da 0 00 a 0 00.

Civitanova, 14 maggio. — Frumento al quint. 1ª q. L. 23 00 — Id. 2ª 24 50 — Meliga nostrana 1ª q. 15 00 — Id. 2ª q. 14 50 — Pignoletto 1ª q. 15 50 — Id. 2ª 13 75 — Segala 1ª q. 20 00 — Id. 2ª 19 00 — Avena 1ª q. 00 00 — Id. 2ª q. 00 00 — Riso bianco 1ª q. 00 00 — Id. 2ª q. 00 00 — Miglio 17 50 — Fagiuoli bianchi 00 00 — Fagiuoli colore 00 00 — Farina di frumento marca B. L. 35 00 — Id. marca C. 30 00 — Paste semola 45 00 — Id. farina 45 00 — Legna forte 3ª q. 3 00 — Id. 2ª q. 2 40 — Id. dolce 3ª q. 2 00 — Id. 2ª q. 1 80 — Fieno 1ª q. 6 00 — Ricotta 7 00 — Paglia 5 00.

Uova alla dozz. 0 00 — Cipolle a 1 00 al mg. — Patate 1 10 al mg.

Tasso del pane — Grissino al chilogramma cent. 60 — Fino 27 — Casalingo 32 — Bruno 21.

Cuneo, 13 maggio. — Frumento ai quint. da L. 25 25 a 26 00 — Barbarasto 21 25 a 22 00 — Segala da 19 50 a 20 00 — Meliga da 13 25 a 14 00 — Frumentone da 00 00 a 00 00 — Miglio da 15 00 a 16 00 — Riso da 36 00 a 38 — Orzacchiata 15 00 a 16 00 — Fagiuoli bianchi da 00 00 a 00 00 — Id. comuni da 17 00 a 18 50 — Noci da 00 00 a 00 00 — Patate al mirto da 0 10 a 0 15 — Castagne fresche al mirto da 0 00 a 0 00 — Id. secche da 1 00 a 2 00 — Legna forte da 0 00 a 0 00 — Fieno da 0 00 a 0 00 — Paglia da 0 00 a 0 00 — Carbone da 0 00 a 0 00.

Farina marca N. 1 al quintale (tenuti conto) L. 34 75 — Id. 2 33 75 — Semola d'ogni da paste 35 00.

Pane bianco prima qualità al chilo L. 0 60 — Id. casalingo 0 35 — Id. bruno o di barbarasto 0 30 — Id. grissino 0 40.

Paste di semola al chilo L. 0 48 — Farina prima qualità 0 42 — Id. seconda qualità 0 30 — Id. bruno 0 25.

Buoi da macello al mirto da L. 0 00 a 0 00 — Vitelli da 0 00 a 0 00 — Id. da latte da 0 50 a 10 25 — Maiali da 1 50 a 0 25 — Vacche da 00 00 a 00 00 — Montoni da 0 00 a 0 00 — Agnelli da 1 10 a 1 25 — Capretti da 1 10 a 1 25.

Carne di bue al chilo L. 1 40 — Id. di vitello 1 50 — Id. di vacca 1 20 — Id. di maiale 1 00 — Pollame per capo 1 20 — Uova alla dozzina 0 55.

La nostra pubblicità è la più conveniente perchè la " Stampa „ ha una tiratura superiore di parecchie migliaia a quella degli altri giornali di Torino.

FARINA LATTEA NESTLÉ

« Alimento completo pei bambini a base di ottimo latte delle Alpi Svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

Alloggi e locali
case, campagne e terreni d'affittare e da vendere

Affittansi
eleganti ammobiliati con vista in via Garibaldi, in comunicazione, mediante scala interna, con vasto magazzino in cortile, calorifero. Varii saloni, mobili e impianto illuminazione elettrica, da rimettersi. — Rivolgersi portinaio via Garibaldi, 8. c 6078

Alloggio ammobigliato
signorilmente, vista in piazza, con gran terrazzo e comodità, da affittare. — Per schiarimenti portinaio via Rosine, 5. c 6103

Pel 1.o luglio prossimo
alloggio 5 camere e corridoio, p. 4.o, levante e ponente, vista splendida. — Via San Secondo, n. 40. c 6007

Ceres (Valle di Lanzo)
Villino da affittare di otto ambienti. — Rivolgersi dal portinaio via Vittorio Amedeo II, num. 21, Torino. c 6089

DA AFFITTARE
in *Castiglione Torinese* comoda, ammobiliata villeggiatura, con giardino. — Rivolgersi Vandetti, via Venti Settembre, 87, Torino. c 6030

Villeggiatura
Affittasi in villino ai piedi monti, 4 camere ammobiliate, comodità moderne. — Dirigersi *Caffè Reposto*, Lanzo San Giovanni. c 6099

Occasione eccezionale
per
Fabbricanti di Vermouth e Direttori
Da affittare a Cinzano magnifico impianto con capitale per fabbrica di *vermouth*. Cessione gratuita d'una clientela numerosa in Inghilterra ed all'Estero. — Indirizzare offerte sotto X 4334 X all'Agenzia *Haasenstein e Vogler*, Torino. 6115 X

Causa partenza
vendesi urgentemente graziosa
VILLINO
in *Pino Torinese*, composto di 8 camere ammobigliate, con giardino, acqua propria abbondante, strada carrozzabile, abitabile anche d'inverno, essendovi tutte le comodità. Prezzo d'occasione. — Rivolgersi portinaio corso S. Maurizio, 2. c 6096

Vendesi l'palazzina
grazia piazza Statuto, costruzione recente. Comodità moderne, giardino. — Rivolgersi via Pallesi, 7, angolo via Beaumont. 6097

Offerte e domande d'impiego

FILATURA
cotone, Piemonte, occuperebbe abile assistente (contro-maître) pratico preparazione filatura ringa pettinata. — Dirigere offerte, accompagnate da copia benserviti, alla Ditta *Haasenstein e Vogler*, Torino, sotto iniziali Rc. 4211 G. 6090 G

PRATICO
ed esperto tornitore ebanista, con cognizioni meccaniche, costruttore, disegnatore, modellatore, formatore con utili progetti, cerca posto presso studio d'architetto o di tecnico o presso ufficio di brevetti, fabbrica di terracotta o di mosaici che o primo studio di scultura. — Scrivere sotto Gr. 2367 Z., ad *Haasenstein e Vogler*, Zurigo (Svizzera). 6111 X

Signora
con buona referenze si adeguata cauzione, offresi in qualità di cassiera o contabile presso Casa commerciale. — Rivolgere richiesta Casella N. 84, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 6057

Corrispondenze private

Sono il abbilli a m' taqui — perchè volesti ancor ripetermi i tuoi dubbi? Cosa debbo farg per convincerti in modo assoluto? Saluto discreta, e qual può essere col pensiero, col desiderio, col bisogno vivissimo, continuo, costante, incessante di te che amo con tutto l'ardor dell'anima mia; qual può essere nell'attesa costante, penosa. Ricevuto tutto. Data una mia prossima assenza avvertirti. Ringraziati o b... tante volte, intensissimamente. c 6129 Lolo.

84 Vorrei dirti quanto mio pensiero teco, vivamente partecipando emozioni questi giorni.... Ma inesplicabile silenzio dissuade provare tristi riflessioni. c 6130

NON PIÙ CAPELLI BIANCHI
L'ACQUA
ANTICANIZIE MIGONE
ridona in breve tempo e senza disturbi

ai Capelli bianchi
il colore primitivo
Questa impareggiabile composizione dei capelli non è una tintura ma un'acqua di soave profumo, che non macchia nè la biancheria, nè la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli rivivabili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, e fa sparire lo forfora. — *Una sola bottiglia basta per consegnire un effetto sorprendente.* 210

ATTESTATO. — *Egregi signori Migone e C.* La vostra Acqua Anticanizie merita tutto il favore dei consumatori. Corrisponde davvero alle vostre superbe promesse. È squisitissima per il suo profumo, *meravigliosissima per l'effetto*, la sua parola è delliziosa. **Gaetano Tecco**, *Sant'Angelo dei Lombardi.*

Costa L. 4 la bottiglia, centesimi 90 in più per spedizione — 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 12 franche di porto da tutti i **Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.** — Deposito Generale da **Migone e C.**, via Torino, 12, Milano.

Depositi in TORINO, presso: Garibaldi Otino e C., via Bogino, 15 — P. Zomegni, Drogheria, via Massimi — Cosmo, Bosso, via Quattro Marzo, 5 — G. Gatti succ. Torelli, via Roma, 18 — E. Tirone, corso Vittorio Emanuele, 99 e 00 — Compagnia Regionale Parrucchieri — D. Mondo, via Ospedale, 5 — A. Tirone, profumiere, via Garibaldi.

ERNIE
Cura radicale per la contenzione delle Ernie
Senza Operazioni col Cinto ortopedico *Antonio Scarpa*, brevettato dal R. Governo
VISITE *gratis* coll'assistenza d'un medico,
Dal 15 al 31 maggio 1902, in via Lagrange n. 45, piano 2°
eseguite dall'inventore P. V. BROCCHI.

Il nuovo Cinto che porta il nome dell'illustre scienziato Antonio Scarpa, rappresenta una vera rivoluzione nei modelli di cinti usati ora in uso.
Abolite le molle d'acciaio sempre moleste.
Aboliti i voluminosi cuscinetti e cinture automatiche.
Abolita ogni cintura circolare dell'addome sia d'acciaio che elastica.
Il nuovo cinto si presenta nella forma più comoda, più elegante e *colle maggiori garanzie per la perfetta contenzione dell'ernia* senza dolori. La sua applicazione è facilissima e rapida, non arreca pressioni moleste *e non è suscettibile a spostarsi* sotto qualsiasi movimento del corpo, e raccomandato perciò a coloro che per età e professione sono costretti a molto moto (cavallerizzi, schermitori, alpinisti, zappatori, bambini, ecc.).
Il *Cinto Scarpa* guarisce le ernie recenti di forza congenite, e le recenti nei giovani, adulti, bambini, ecc.
Il *Cinto Scarpa* arresta il progresso voluminoso di qualunque ernia e ne scongiura le conseguenze mortali.
Il *Cinto Scarpa* speciale per le signore, anche non affette da ernie, lenisce immediatamente le sofferenze uterine.
Il *Cinto Scarpa* è raccomandato da illustri scienziati alle madri quale specifico indiscutibile e sicuro per tutti i bambini, onde preservarli dal pericoloso male dell'*ernia*, il quale, benchè si manifesti negli adulti apparentemente per cause esteriori od accidentali, ha sempre invece origine in una debolezza congenita, facilmente vinta col *Cinto Scarpa*. — A richiesta visite speciali a domicilio, ed in tal caso è gradita l'assistenza del medico di famiglia. c 6170

COPERTONI IMPERMEABILI
DI TUTTE LE QUALITÀ — Via Nizza, n. 107
Coperte e cuffie per cavalli — Ferrino Cesare — TORINO.
Abitamenti e riparazioni. — Telefono 370. 121

PROFUMERIE IGIENICHE
Creme
Vellutine - Cosmetici
Acque per capelli e barba
Estratti supremamente delicati, durevoli
VENUS
VIOLETTA NIVEA - VERA VIOLETTA MAMMOLA
Regina Elena — Trifoglio Soave — Flora — Duca'e
SAPOL
Catalogo gratis dietro richiesta su biglietto visita.
Il Sapol vince in purezza e finezza ogni altro sapone, anche di marca estera.
L. 1,25 al pezzo dai principali Parrucchieri e Profumieri.
Proprietaria la Società di prodotti chim.-farm. A. BERTELLI & C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA
PIAZZA CASTELLO, 25
TORINO
A. BERTELLI & C.

G. AVIGDOR e Figli
Tappeti — Stoffe per mobili — Tende — Tendine — Velluti — Coperte e Stuoie — Arazzi tessuti e articoli relativi. 3016
TORINO
Via Maria Vittoria, 3 - Piazza San Carlo
con filiale a MILANO.

SARTORIA di R. BAJETTO
via S. Fr. da Paola, 2 (P.ta Po) Torino
PREMIATA CON DIPLOMA DI MEDAGLIA D'ARGENTO
Esposizione Torino 1898 - Milano 1901.
Recente arrivo di stoffe novità inglesi per cappelli e per abiti di primavera ed estate.
Fanni colorati per livree.
Chiuso nei giorni festivi. 65

SORDITÀ MALI D'ORECCHIO si guariscono usando il linimento acustico UDITINA del dottore W. T. Adam, Boccetta L. 1.75 (franco L. 2). *Istruzione gratis.*
Vaglia e Cartoline-Vaglia unicamente alla 23 M
OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO, via S. Calocero, 25.

Milano — Società Editrice Sonzogno — Milano
MANUALETTI PRATICI
Elegantissimi volumi finamente illustrati, su carta di lusso, legati in seta.
SONO PUBBLICATI:
1. *Manuale pratico di fotografia*, del professore Luigi Gaspey. L. 1 —
2. *Strumenti e strumentazione*, del prof. Ambrogio Galli. » 1 —
3. *Il focolare domestico*, modo di accudire la famiglia, di F. Morandi. » 1 —
4. *Il vino*, modo di farlo e di conservarlo, del prof. G. Marchesini. » 1 —
5. *Il cacciatore*. Fucile, reti, panie, ecc., di E. Gerardi. » 1 —
6. *La carta*, Manuale pel taglio e confezione di abiti e biancheria, di R. Berta. » 1 50
7. *Il viaggiatore in commercio*, del rag. Giacomo Di Gesso. » 1 50
8. *Il ventriloquo*, di G. Semmarosa. » 1 50
9. *Per chi studia*, ecc., del prof. E. Giudici. » 1 50
10. *Il giuocatore pratico*, del dott. M. Fuchini » 1 50
11. *I fiori in inverno*, di G. Marchesi e A. Calvi » 1 50
12. *Manuale dell'esame industriale*, di Giuseppe Capellaro » 2 —
13. *Manualetto di elettricità*, di L. De Andreis » 1 —
14. *Manuale pratico di pittura*, del prof. F. Vezzara » 1 —
15. *La cucina in famiglia* » 1 —
16. *Il latte*, del dott. M. Fuchini » 1 50
17. *Corrispondenza Commerciale Francese-Italiana*, di R. Candelari » 1 —
18. *Il bachicultore*, del dott. M. Fuchini » 1 —
19. *Corrispondenza Commerciale Inglese-Italiana* di R. Candelari » 1 —
20. *I raggi X*, dell'ing. L. De Andreis » 1 50
21. *Igiene e bellezza della pelle*, del dottor Louis Pena » 1 50
22. *Corrispondenza Commerciale Tedesco-Italiana*, di E. Bonaposa » 1 —
23. *Manuale di Enologia, Consegna e Bilanci*, del Ping. Giuseppe Romani » 2 —
24. *Conservazione dei terreni*, di R. Galli » 1 50

Inviare Vaglia Postale o Cartoline-Vaglia alla Società Editrice Sonzogno, Milano, Via Pasquirolo, N. 14, che spedisce, a semplice richiesta, *gratis e franco*, il CATALOGO GENERALE ILLUSTRATO di tutte le sue pubblicazioni. 3512 M

AZIONISTI ESPOSIZIONE!
La **busta** per **tessera** trovasi in vendita presso la Cartoleria **A. CUNEO**, via Po, n. 57, **Torino**, e presso le più centrali rivendite di tabacco. c 6123

Nel Gabinetto Magnetico

DEL PROFESSORE
FILIPPA GIOVANNI
via Lagrange, n. 37, piano 4
Torino
fondato da oltre 40 anni
Il distinto dottore in medicina e chirurgia, a mezzo della **Sonnambula**, dà consulti sopra ogni genere di malattie. — Si danno pure **consulti** per qualsiasi curiosità. c 6340 b

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RIOSTITUENTE DEL SANGUE
Volete la Salute ??

Nocera-Umbra
(*Sorgente Angelica*)
Acqua Minerale da tavola
gazosa-digestiva 1601
FELICE BISLERI & C.
MILANO

Camiciette!
Grandioso assortimento di camicietto confezionate in zephir, batiste e stoffe novità. Comodità di scelta. Prezzi da L. 2,75 in più. — Liquidazione camiciette sete a metà prezzo. — F.lli PICCOTTI, piazza San Carlo, 4, (sul cortile, Torino. c 5744 e

400
e più **LETTI** in ferro di ogni genere. **Paglie-ricci elastici in ferro, lana e crine** per materassi. Prezzi da non temere concorrenza. *Catalogo a richiesta.* — A. RICHETTA e C., piazza Vittorio Eman. I, n. 23, *Telefono N.* 12-42. 90

PRESTITI
ad interesse bassissimo, su tutte garanzie, discrezione assoluta, disbrigo rapido. Forti capitali disponibili. — Serv. Credit Agricole, Industriel, Commercial, rue Saint-Dominique, 12, Lyon. 6106 M

Vera fortuna
Vendonsi per bisogno *mobili* di 6 camere eleganti, prezzo convenientissimo — Via Principe Amedeo, 29, p. I.o. c 6124

Un Rappresentante
(tedesco), stabilito da 22 anni a Buenos Ayres, cerca la rappresentanza d'importanti fabbricanti italiani che producono gli articoli che si esportano alla Plata. Il medesimo trovandosi attualmente in Europa può, in caso di serio offerta, venire in Italia per trattare personalmente cogli interessati. Referenze di primo ordine. — Dirigersi presso i signori: David Toscano e figlio, via Pandolfini, 14, Firenze. 6144 F

Ingegnere industriale
dà ripetizioni di matematica e d'altre materie ad alunni di Licei, Istituti e Scuola d'applicazione. — Scrivere al N. o 6145, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Farmacia
vendesi provincia Novara. — Borelli, Pavesio, Torino. c 6115

Distinta signorina francese
desidera scambiare conversazione con signore o signorine tedesche. — Scrivere Cassetta N. 19, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 6163

POSATE ALPACA
inalterabili. — Deposito presso G. CAUDANO e C., Torino, piazza Carlo Felice, 10, Catalogo *gratis* a chi manda biglietto visita. 4925

INSENSIBILIZZATORE
A. BETTMANN
Chirurgo-Dentista Americano
Corso Oporto - TORINO
Dentiera ultima invenzione.

Fortuna farà
chi può disporre di L. 2500, associandosi in industria affatto nuova e di sicurissimo esito. — Scrivere FORTUNA, posta. c 6010

Azienda
ben avviata e di forte lucro cerca socio col capitale di L. 10,000, per sostituire socio uscente per motivo di partenza. — Scrivere N. c 6033, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

PRESTITI
ad interesse bassissimo, su tutte garanzie, discrezione assoluta, disbrigo rapido. Forti capitali disponibili. — Serv. Crédit Agricole, Industriel, Commercial, rue Saint-Dominique, 12, Lyon. 6106 M

Vera fortuna
Vendonsi per bisogno *mobili* di 6 camere eleganti, prezzo convenientissimo — Via Principe Amedeo, 29, p. I.o. c 6124

Un Rappresentante
(tedesco), stabilito da 22 anni a Buenos Ayres, cerca la rappresentanza d'importanti fabbricanti italiani che producono gli articoli che si esportano alla Plata. Il medesimo trovandosi attualmente in Europa può, in caso di serio offerta, venire in Italia per trattare personalmente cogli interessati. Referenze di primo ordine. — Dirigersi presso i signori: David Toscano e figlio, via Pandolfini, 14, Firenze. 6144 F

Ingegnere industriale
dà ripetizioni di matematica e d'altre materie ad alunni di Licei, Istituti e Scuola d'applicazione. — Scrivere al N. o 6145, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Farmacia
vendesi provincia Novara. — Borelli, Pavesio, Torino. c 6115

Distinta signorina francese
desidera scambiare conversazione con signore o signorine tedesche. — Scrivere Cassetta N. 19, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 6163

POSATE ALPACA
inalterabili. — Deposito presso G. CAUDANO e C., Torino, piazza Carlo Felice, 10, Catalogo *gratis* a chi manda biglietto visita. 4925

Respiratori, per uso di laboratori chimici, molini, ecc. Numerosi attestati. — Chiedere Catalogo mandando questo giornale. *R. Speranzani*, via Savona, 24, **Milano.** 5881 V

Motrice
Costruzione Toni Tandem a due cilindri accoppiati alla stessa biella motrice, distribuzione a valvole condensatore volante 7 gole forza 200/250 HP. Vendesi d'occasione. — Rivolgersi Casella postale 403, Milano 5939 M

CERCANSI in Italia ed estero persone atte e disposte istituire in casa propria piccola fabbricazione serie, rimunerativo. — Articoli grande consumo sempre, facile smercio, piccolo capitale. Scrivere Industrie Industriali, S. Remo. N. 28. Milano. 68 M

50 Biciclette
Inglesi e Peugeot, da uomo e da signora, nuove o usate, garantite, si liquidano a qualunque prezzo, causa fallimento. **Fanber** per sole L. 95, nuove, splendide. — Via Lagrange, 15, cartolla. c 6102

Bicicletta PEUGEOT
originale, ult. mod., pneu. 240, vendesi 120. — Riv. *Haasenst.*, via Venti Settembre, 45.

Stock Biciclette
Fanber, nuove, garantite, liquide a L. 100. — Capello, via Roma, n. 29. c 6000

HOTEL DE LONDRES
CHATILLON (Aosta) A tre chilom. da St-Vincent
— « APERTO TUTTO L'ANNO » —
Splendida posizione sul ponte del torrente Marmore, all'imbocco della Valle Tournanche — *Restaurant — Table d'hôte* — Pensione — Luce elettrica — Omnibus a tutti i treni — Lunchenn e vetture — Posta e diligenza per Valtournanche la corrispondenza con la ferrovia. — In prossimità dell'Hotel alloggi ammobigliati da affittare. 6025

Milano — Società Editrice Sonzogno — Milano
Importantissima
ed utile pubblicazione:
Biblioteca Popolare per prevenire i mali
DEL DOTTOR FAUST
Sono pubblicati i seguenti volumi:
1. Come salvarmi dall'Influenza?
2. Come salvarmi dal Reumatismi?
3. Come salvarmi dalla Gastrite?
4. Come salvarmi dalla Stitichezza?
5. Come salvarmi dalle malattie del Cuore?
6. Come salvarmi dalle malattie dei Polmoni? — (*Tubercolosi*).
7. Come salvarmi dalle malattie del sangue?
D'imminente pubblicazione:
Come salvarmi dall'Insonnia?
Come salvarmi dalle malattie dei Nervi? — (*Nevrastenia*).
Come salvarmi dalle malattie del Fegato?
Come salvarmi dalle malattie degli Occhi?
Come salvarmi dalle malattie della Pelle?
Eleganti volumi in-16° stampati su carta di lusso.
Prezzo di ciascun volume Cent. 30.
Inviare cartoline-vaglia alla **Società Editrice Sonzogno**, Milano, via Pasquirolo, 14, che a semplice richiesta spedisce *gratis e franco* il *Catalogo generale illustrato* di tutte le sue pubblicazioni. 3513 M

L'ELEGANZA E L'ULTIMA MODA DEI
MANTELLI IMPERMEABILI
a) GOMMATI INGLESI — *b)* di vera LODEN tirolese
trovansi naturalmente solo dove c'è la *grande* vendita, il ricchissimo assortimento, ed unita una primaria Sartoria come nei
MAGAZZINI G. HERMANN
MILANO — Piazza Santa Margherita.
TORINO — Portici di Piazza Castello, n. 22.
Vendita anche a metro delle stoffegommate inglesi e del Tessuto Loden tirolese.
Deposito delle migliori marche di soprascarpe di gomma, articoli di gomma in genere, come tele per letto, pere, clisteri, bagni, tubi, calzettoni, per caccia, palloni, ecc. — Riparti Spazzole, Pettini, Profumerie e Saponi. 511 M

GIOIELLERIE
oro 1° titolo - 18 carati
G. GIACOTTI via Roma 41, Torino
Orecchini, Anelli, *Solitaires*. Specialità per Sposi e Regali. Catene, Orologi, Argenteria. Compra oro e ne propone conveniente cambi. c 5483
PUBBLICATI NUMERI E PREZZI

UOMINI
Preservativi gomma cre sole di pesce ed affini.
ULTIMO LISTINO
con elenco novità in busta chiusa non intestata, contro francobollo. Scrivere Siegmund Presch, Milano, Castellazzo 124.

Viaggiando o soggiornando e casa dovessate adoperare per radersi il vostro vero americano di sbarazzo "STAR" in vendita dal parrucchiere, perchè godrete dei seguenti vantaggi inestimabili:
1. Non potete mai ferirvi. 2. Non avrete mai bisogno di arrotare il vostro rasoio per la vostra toeletta in ogni luogo con tutta sicurezza. 3. Non dovrete affilare la vostra pelle a mani nude, non sempre asperse e pulite. 4. Voi siete esposti al pericolo d'infezioni.
La lama del rasoio vero americano "STAR" rimarrà sempre affilata e tagliente — ultimamente ancora perfezionata — ha per marca: tre stelle e sul dorso la parola "Kampfbruder". Osservatela bene per non restare ingannati!
Prezzo del rasoio vero americano "STAR" L. 6.
Attenzione in tutto il Regno contro Voglia.
CARLO SIGISMUND - Corso Vittorio Em., 36 - MILANO. Venti Settembre, 40 - TORINO.

ERNIE curate e guarite senza operazioni col nuovo Cinto-elettro-galvanico sist. MAZEHON, assai molle e senza sottocoscia, superiore a qualsiasi sistema per comodità e massimo sollievo. Contenzione garantita. — Attestati di guarigione da distinti medici. — Cura per corrispondenza. — Visite dalle 10 alle 4. J. MAZEHON, specialista, via Po 37, piano primo, Torino.

Scrofola - Piaghe scrofulose torpide - Ingorghi glandulari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloro-Anemia - Debolezza costituzionale - Artrite - Convalescenza di malattie infettive
Guarigione sicura col premiato VINO MARCEAU
del Prof. Dott. L. Sergent Marceau, Treviglio
GRATIS CONSULTI E OPUSCOLO SCIENTIFICO.
L. 2 al flac. picc. — L. 3 flac. doppio.
Per N.50 flac. picc. L. 11, per N. 6 doppi L. 17 franco di porto.
Deposito presso la Ditta Fratelli Paissa, Torino e trovasi anche presso le farm. Verga di Gandini, via Principe Amedeo, e Torta, via Roma. 6036 M

L'unico preparato col celebre SANDALO DI MYSORE.
Inoffensivo, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc.
GUARISCE IN 48 ORE.
Non cagiona i dolori delle renali come i sandali impuri od cassolati ed altre medicine.
Ogni capsula porta il nome
Parigi, 8, r. Vivienne, in tutte le Farmacie.

Gli annunci si ricevono dalla Ditta Haasenstein e Vogler.